SOLO € 1,90
Ogni 14 giorni sempre il giovedì

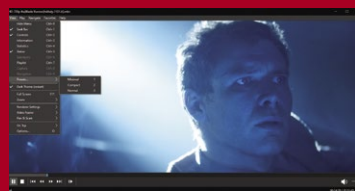
Computer idea!

269
dal 24 novembre al 7 dicembre

NATALE SUPER TECH
LA TECNOLOGIA DA REGALARE (O REGALARTI) DURANTE LE FESTIVITÀ

TARIFFA R.O.C.-POSTE ITALIANE S.P.A.- SPED IN ABB. POST. D.L.353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46) ART.1, COMMA 1, S/NA.

QUANTA RAM TI SERVE?
8, 16 O 32 GB DI MEMORIA? CON I NOSTRI CONSIGLI FAI L'ACQUISTO GIUSTO!

I FILMATI NON SI APRONO?
NIENTE PAURA, INSTALLA IL CODEC CHE TI SUGGERIAMO E TUTTO FUNZIONERÀ

SEI APP INDISPENSABILI
RADDOPPIANO L'UTILITÀ DELLO SMARTPHONE O DEL TABLET

REALME BOOK PRIME

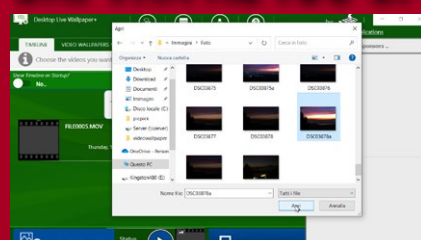
CREA IL TUO CLOUD PERSONALE (E SICURO)

ACCEDI AI TUOI FILE OVUNQUE SENZA REGALARE DATI AI BIG DEL WEB

- SINCRONIZZI I FILE TRA PC E TELEFONO
- GESTISCI LE VERSIONI DEI FILE
- RECUPERI I FILE CANCELLATI PER ERRORE

CANCELLATI DAI SOCIAL

STUFO DELLE POLEMICHE E DELLE FAKE NEWS? ABBANDONALI NEL MODO GIUSTO

DAI VITA AL TUO SFONDO

RENDI UNICO IL DESKTOP ANIMANDOLO FACILMENTE CON IMMAGINI O FILMATI

Quattordicinale • N°269 • €1,90
P.I. 24-11-2022
9 771124 041019 20269

Leggi le ultime novità del mondo della tecnologia su
www.computeridea.it

dal 24 novembre
al 6 dicembre

IL PROSSIMO NUMERO SARÀ IN EDICOLA DAL 7 DICEMBRE

Aiutaci a migliorare la tua rivista preferita! Vai su http://bit.ly/computeridea e compila il questionario anonimo

CREA IL TUO CLOUD PERSONALE (E SICURO)

ACCEDI AI TUOI FILE OVUNQUE SENZA REGALARE DATI AI BIG DEL WEB

Rubriche

Come fare

Le Super Offerte

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

NOI RISPETTIAMO L'AMBIENTE!
Computer Idea è stato stampato su carta certificata PEFC, proveniente da piantumazioni a riforestazione programmata e perciò gestite in maniera sostenibile

Seguici su Facebook! www.facebook.com/computeridea.it

CREA IL TUO CLOUD PERSONALE (E SICURO)

ACCEDI AI TUOI FILE OVUNQUE SENZA REGALARE DATI AI BIG DEL WEB

Syncthing è un software che ci aiuta a non perdere i file importanti come le foto dello smartphone. È disponibile per numerosi sistemi operativi e può collegare tra loro più dispositivi

In un mondo in cui la maggior parte dei documenti più importanti e le fotografie sono in formato digitale **diventa sempre più rilevante se non essenziale tenerne una copia di riserva**.
In caso contrario rischiamo di perdere, per esempio, le foto scattate con lo smartphone in vacanza oppure le garanzie degli oggetti acquistati online. Dobbiamo inoltre sottolineare che dispositivi come lo smartphone o il disco fisso si possono guastare senza alcun preavviso, con l'utente che spesso si giustifica con la frase "Funzionava fino a un istante fa!".

Possibili soluzioni

Esistono due tecniche differenti per mettere al sicuro i dati: la sincronizzazione e il salvataggio (backup).
Nel primo caso si crea una seconda cartella che conterrà esattamente gli stessi file di quella originale, mentre nel secondo si memorizzano le informazioni su un dispositivo remoto scegliendo se mantenere anche le versioni meno recenti dei documenti. Il principale vantaggio della sincronizzazione consiste nella possibilità di utilizzare immediatamente i file di riserva mentre con il salvataggio è possibile risparmiare spazio comprimendo i dati. In entrambi i casi è importante far intervenire automaticamente il programma all'insorgere di determinate circostanze oppure a orari prestabiliti, per esempio quando non siamo al computer. Scegliendo il salvataggio manuale è infatti facile dimenticarsene oppure attivarlo solo saltuariamente. Tra i software gratuiti per la sincronizzazione scaricabili da Internet abbiamo testato **Syncthing**, soluzione che offre numerosi vantaggi, primo tra tutti la possibilità di lavorare sia tramite LAN che Internet e di essere utilizzata su diverse piattaforme, Windows e Android compresi. Tra le altre caratteristiche salienti ricordiamo che tutte le comunicazioni sono crittografate per impedire che vengano intercettate dai malintenzionati e ogni dispositivo è protetto contro utilizzi illeciti. Da non sottovalutare poi che Syncthing non richiede di configurare opportunamente il router o di conoscere l'indirizzo IP di ogni computer, ma basta leggere semplicemente l'identificativo che viene assegnato automaticamente dal programma a ogni dispositivo. Ricordiamo inoltre che si tratta di software Open Source con il codice sorgente disponibile all'indirizzo *https://github.com/syncthing/syncthing*.

Syncthing non ha bisogno di indirizzi IP o di configurazioni avanzate ed è disponibile per i sistemi operativi più importanti

Possiamo installare Syncthing anche su una Raspberry Pi che ha consumi energetici ridotti

Non tutti i file vengono persi

Poiché Syncthing riporta automaticamente tutte le modifiche effettuate sulle due cartelle collegate, può accadere che eliminando per errore un file nella prima perdiamo anche la copia presente nella seconda. Per questa ragione Syncthing è in grado di conservare anche i file cancellati o le diverse versioni degli stessi. Questa funzione offre quattro possibilità: **Controllo Versione con Cestino**, **Controllo Versione Semplice**, **Controllo Versione Cadenzato** e **Controllo Versione Esterno**. Nel primo caso i file rimossi o sostituiti vengono spostati in una cartella (cestino) che può essere svuotata dopo un determinato numero di giorni. Con "Controllo Versione Semplice" vengono trasferiti in una cartella predefinita e ne vengono tenute un determinato numero di versioni. Se per esempio, impostiamo quest'ultimo valore su 5 e modifichiamo un file 10 volte, troveremo solo le ultime 5 versioni. Scegliendo "Controllo Versione Cadenzato" si definisce per quanti giorni tenere una versione mentre con "Controllo Versione Esterno" la verifica viene rimandato a dei comandi specifici.

Un aiuto

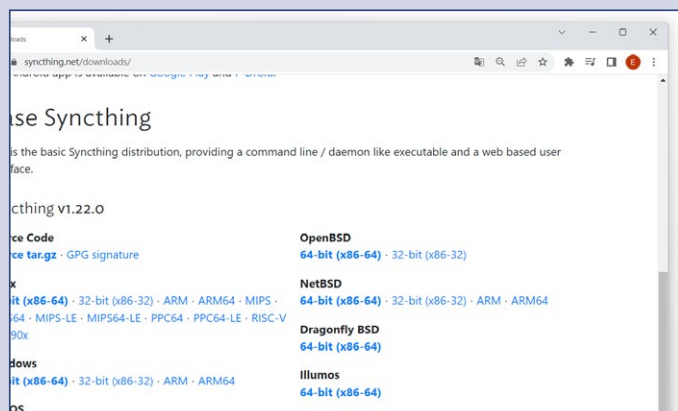
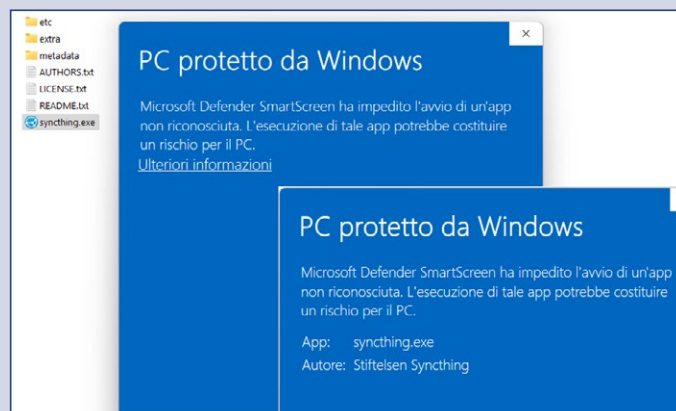
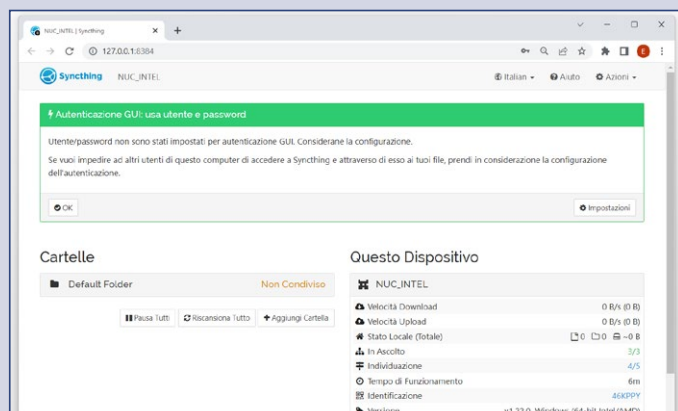
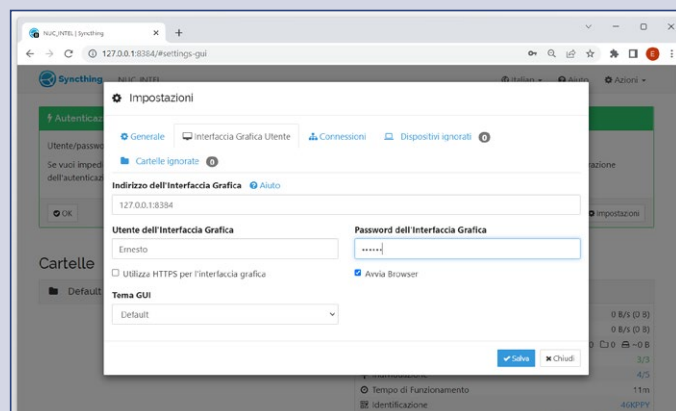
Uno dei problemi che si possono incontrare utilizzando software Open Source riguarda la soluzione di eventuali problemi. Con Syncthing tutto diventa più facile poiché esiste un forum dedicato a questo software, lo troviamo all'indirizzo Web *https://forum.syncthing.net*. Raggiungendo queste pagine entriamo in contatto con la comunità che segue il progetto ed è quindi facile trovare una risposta ai propri interrogativi oppure chiedere un aiuto ai partecipanti. L'interfaccia è in inglese ma con il traduttore automatico di Chrome è possibile averla in italiano. Ricordiamo, inoltre, che è possibile consultare la documentazione di questo prodotto all'indirizzo *https://docs.syncthing.net/*. ■

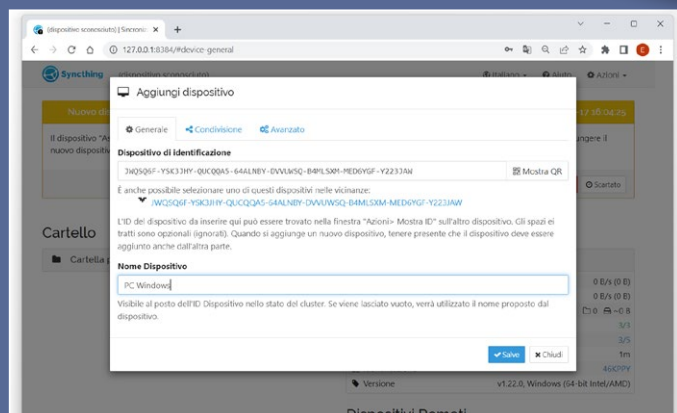
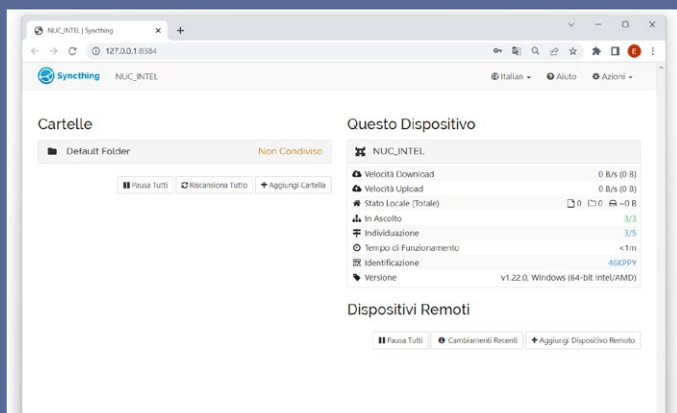
Funzione indispensabile.
Ci è tornata utile tante volte, in caso di cancellazioni o modifiche accidentali: la gestione delle versioni dei file è davvero top.

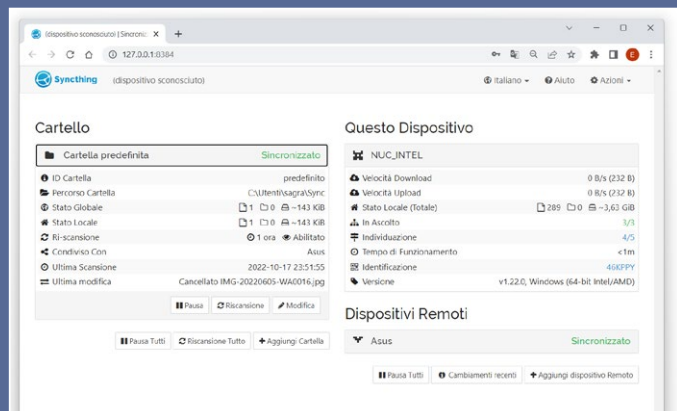
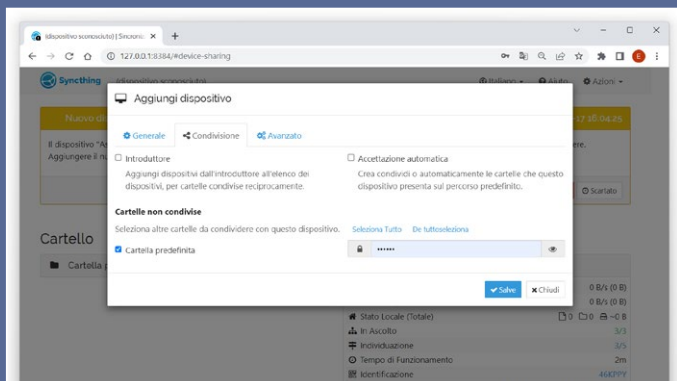
In inglese, ma... *Grazie al traduttore di Chrome possiamo leggere i messaggi nella nostra lingua. Dovremo però scrivere i nostri post in inglese, ma possiamo affidarci a Google Translate, translate.google.com.*

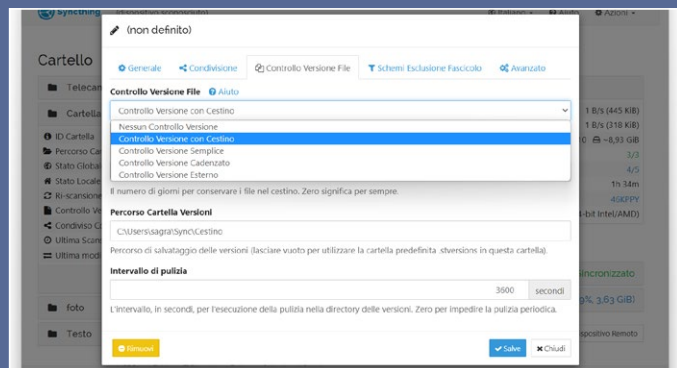
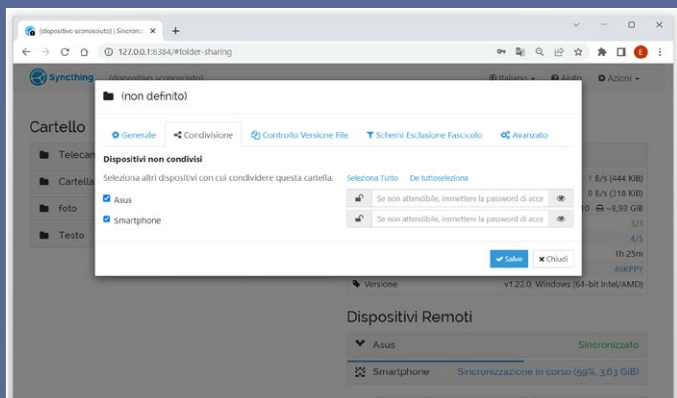
Il contributo della comunità

Syncthing è un'applicazione gestita tramite riga di comando che viene eseguita in background nella classica ma fastidiosa finestra nera in cui vedremo scorrere le varie istruzioni. Possiede però anche una semplice interfaccia utente integrata, basata su HTML e JavaScript da sfruttare con più facilità da un browser Web. Poiché si tratta di una soluzione Open Source è possibile trovare numerose utility gratuite scritte dagli appassionati che aggiungono interessanti funzionalità a Syncthing. Basta andare alla pagina *https://docs.syncthing.net/users/contrib.html* per avere un elenco di integrazioni, componenti aggiuntivi e pacchetti creati dalla community. Tra i tool disponibili ricordiamo **SyncTrayzor** e **sync-macos**, due utility che trasformano Syncthing in un'applicazione in stile Windows e macOS, applicazione che è possibile lanciare automaticamente all'avvio del sistema operativo.

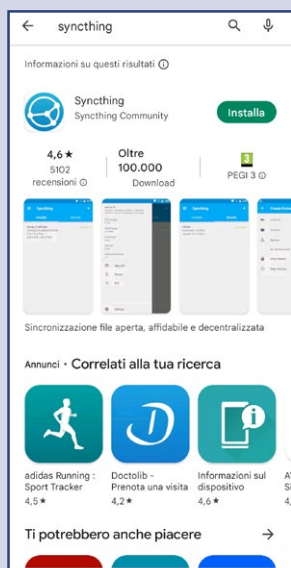
INSTALLAZIONE SOTTO WINDOWS

1 Per prima cosa dobbiamo andare all'indirizzo Web *https://syncthing.net/downloads/* per scaricare la versione desiderata. Troviamo quella per i sistemi operativi più diffusi tra cui Windows, macOS e Linux. Ricordiamo che è necessario installare Syncthing anche sul computer remoto.

2 Estraiamo il contenuto del file scaricato in una cartella a nostra scelta, per esempio "C:\syncthing", e facciamo doppio clic sull'eseguibile **syncthing.exe** che comparirà nella stessa. Se appare il box **PC protetto da Windows** bisogna cliccare su **Ulteriori informazioni** e poi su **Esegui comunque**.

3 A questo punto vengono eseguite automaticamente le operazioni necessarie all'installazione tramite riga di comando nella classica finestra con sfondo nero e viene quindi aperto il menu per la gestione di Syncthing all'interno del browser predefinito.

4 Prima di effettuare qualsiasi operazione è preferibile inserire il nome utente e la password di autenticazione per evitare che chiunque possa accedere al software. Scegliamo quindi **Impostazioni**, poi la scheda **Interfaccia Grafica Utente** e inseriamo **Utente/Password dell'interfaccia Grafica**.

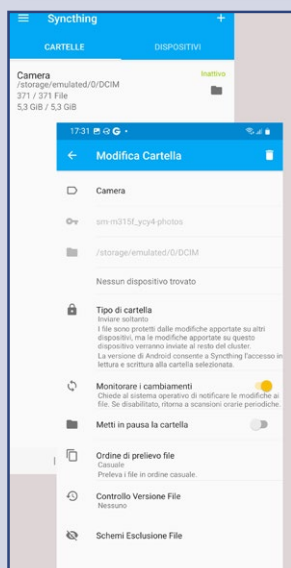
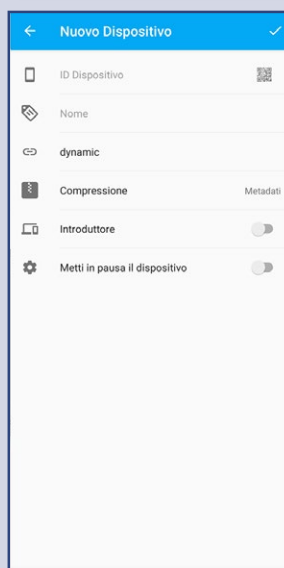
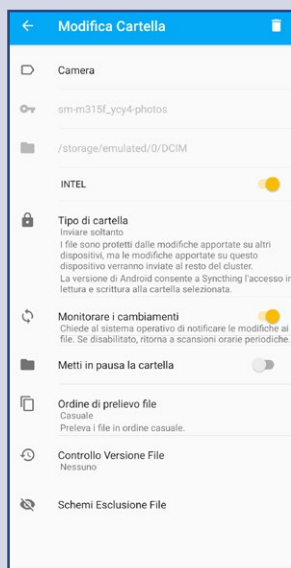
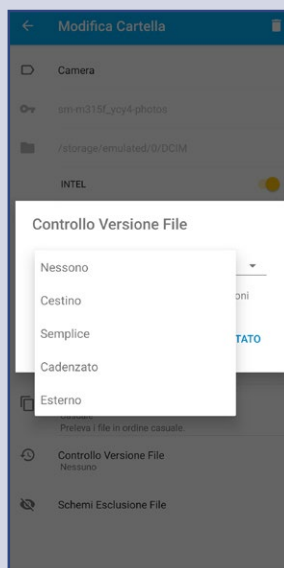
CONFIGURIAMO IL NOSTRO CLOUD

1 Terminata l'installazione bisogna richiamare il software digitando *http://localhost:8384/* nel browser e collegare i dispositivi con i file da sincronizzare. La pagina che compare riporta sul lato sinistro le cartelle condivise e sul destro le informazioni sui dispositivi coinvolti.

2 Per prima cosa dobbiamo connettere il PC remoto. Selezioniamo **Aggiungi dispositivo Remoto** (su cui abbiamo installato Syncthing come suggerito prima) e inseriamo nella scheda **Generale** il codice che viene mostrato sul computer remoto scegliendo la voce **Azioni/Mostra ID**.

3 Passiamo ora alla scheda **Aggiungi dispositivo/Condivisione** e mettiamo il segno di spunta su **Cartella predefinita** sotto la scritta **Cartelle non condivise**, scritta tradotta in modo errato da quella originale in inglese ("Share folders With Device"). Premiamo quindi **Salva**. Ripetiamo questi due ultimi passi anche sul computer remoto.

4 A questo punto i due dispositivi condividono una directory vuota. Per sapere dove si trova questa cartella basta fare clic su **Cartella predefinita** del PC locale e controllare il percorso riportato di fianco alla scritta **Percorso Cartella**. Nel nostro caso "C:\Utenti\sagra\Sync".

5 Ora la cartella locale conterrà sempre i medesimi file di quella remota e viceversa. Per sincronizzare altre cartelle basta scegliere **+ Aggiungi Cartella**, inserirne il relativo percorso e nella scheda **Condivisione** mettere un segno di spunta sui dispositivi che condividono questa cartella (nel nostro caso Asus e Smartphone).

6 Poiché quando si cancella un file l'operazione viene eseguita automaticamente su entrambi i computer è possibile eliminare per errore un documento. Fortunatamente Syncthing offre l'opzione **Controllo versione file** utile per salvare anche le vecchie versioni dei file. Per attivare questa funzionalità basta fare clic sulla cartella desiderata, scegliere **Modifica** e andare nella scheda **Controllo Versione File**.

INSTALLAZIONE SU ANDROID

1 Per prima cosa apriamo il Play Store dello smartphone e cerchiamo l'app **Syncthing**. Ora dobbiamo scegliere **Installa** e attendere che venga scaricata e attivata sul dispositivo. Facciamo tap quindi **Apri** e leggiamo l'introduzione che illustra le potenzialità offerte dall'app.

2 Poiché questa app deve accedere alla memoria dello smartphone è necessario concederne l'autorizzazione. Possiamo inoltre accordare l'uso del GPS interno per gestire la sincronizzazione in funzione delle reti wireless a cui è collegato e disattivare l'ottimizzazione della batteria poiché potrebbe interrompere la sincronizzazione.

3 A questo punto viene aperta la finestra principale che mostra le cartelle condivise. Di base troveremo quella **Camera** che contiene le immagini riprese con la fotocamera dello smartphone. Per evitare errori, questa cartella viene condivisa in modalità "Inviare soltanto" con i file protetti dalle modifiche apportate su altri dispositivi.

4 Come per la versione per PC, per prima cosa dobbiamo connettere il computer remoto. Selezioniamo la scheda **DISPOSITIVI** e quindi il simbolo **+**. Nella finestra che appare premiamo sulla piccola icona che mostra un QR Code di fianco alla scritta **ID Dispositivo** in modo da leggere (o meglio, inquadrare con la fotocamera del telefono) il QR Code generato dal computer remoto quando si attiva "Mostra ID".

5 Dopo aver collegato il dispositivo remoto al nostro smartphone torniamo nella scheda **CARTELLE**, scegliamo quella denominata "Camera" e attiviamo la condivisione con il computer appena collegato (INTEL). Quest'ultimo ci chiederà automaticamente se vogliamo aggiungerla tra quelle condivise. Scegliamo **Aggiungi**.

6 Ora le due cartelle verranno sincronizzate automaticamente. È sempre possibile decidere la posizione della cartella del PC che conterrà le foto presenti in quella DCIM dello smartphone. Anche con Android è possibile attivare **Controllo Versione File**.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@ilmiocomputeridea.it**. Vi risponderemo nelle pagine della rivista.

Samsung Galaxy e scatti in RAW

D **Ho acquistato un Samsung Galaxy S22 Ultra, attirato dalle caratteristiche della sua fotocamera. Non riesco però a trovare il modo di far sì che vengano generati RAW al massimo della qualità, i Linear DNG 16-bit RAW. C'è qualche opzione da attivare?**

Marco

R Caro Marco, l'app per la fotocamera installata sui Galaxy S22 non supporta questa modalità di output. Per acquisire immagini in RAW alla massima qualità possibile devi scaricare l'app gratuita di Samsung **Expert RAW**. Il suo ultimo aggiornamento introduce anche la modalità di scatto **Astrophoto**, indicata per scattare foto alle stelle durante la notte. La modalità Astrophoto è ancora in modalità beta, quindi potrebbe non essere perfetta. Ricordiamo che i file RAW includono una quantità maggiore di informazioni e quindi offrono maggiori possibilità di essere ritoccate al meglio con programmi come LightRoom di Adobe.

La connessione più veloce

D **Qual è la connessione a Internet più veloce presente in Italia?**

Carlo

R Caro Carlo, per un utente domestico, oggi la più veloce è **TIM Supreme**, connessione in fibra che raggiunge i 10 Gbps, ben 4 volte la concorrenza, ferma a 2,5 Gbps. Il problema è che è accessibile solo in pochissime aree.

Quanti dati consumo al mese?

D **Sto pensando di rinunciare alla connessione via Eolo, per risparmiare un po' sui costi quotidiani, e sto valutando di sostituire la connessione in questione con una SIM solo dati (ci sono offerte che vanno dai 200 ai 300 GB al mese) inserendola in un telefono di scorta da usare come hotspot o in un modem 4G/5G.**
Vorrei però sapere quanti Gigabyte consumano mensilmente tutti i dispositivi presenti in casa (tre PC, tre Chromecast, un diffuso streaming serale, vari dispositivi smart disseminati per casa). C'è un modo, dunque, per sapere quanti GB eroghi mensilmente il mio router attualmente?

Fabrizio

R Caro Fabrizio, fortunatamente la maggior parte dei modem/router mette a disposizione degli strumenti per scoprire

Tutto tramite app. *Molti provider, Eolo incluso, mettono a disposizione degli utenti un'app per gestire vari aspetti dell'abbonamento e avere dati statistici, incluso la quantità di GB utilizzati mensilmente.*

Malware sul browser

Riprendere il controllo di Chrome

D **Da qualche giorno mi ritrovo con il browser Google Chrome che va su un motore di ricerca strano, info.com.**
Controllando nelle impostazioni del browser ho scoperto che al loro posto appare la voce seguente: "Gestito dalla tua organizzazione".
Cliccandoci sopra compare una finestra che indica: "Il browser in uso è gestito. L'amministratore può modificare da remoto la configurazione del browser. L'attività svolta su questo dispositivo potrebbe essere gestita anche al di fuori di Chrome".
Potete darmi dei consigli su come liberarmi di questo fastidiosissimo problema?

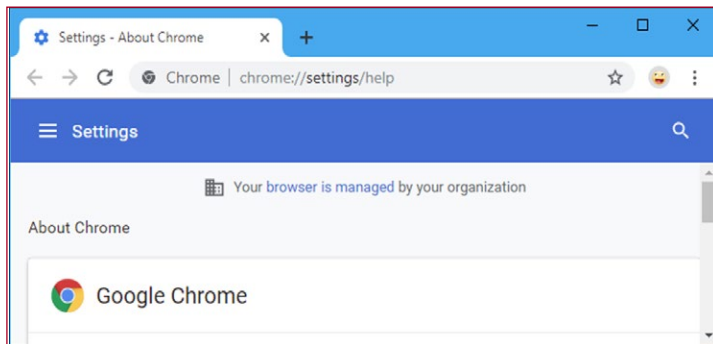
Roberto

R Caro Roberto, per riprendere il controllo del tuo browser devi seguire la procedura spiegata all'indirizzo *https://bit.ly/ci269_soluzione_browser*.
In pratica, devi accedere al **Registro di sistema** di Windows avviando l'app **Editor del registro di sistema** e cancellare le seguenti chiavi, indicate nel link al punto 1 della pagina Web. Cerca poi la chiave

HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\WOW6432Node\Google\Update\ClientState\{430FD4D0-B729-4F61-AA34-91526481799D}

selezionala e da qui elimina il valore **CloudManagementEnrollmentToken**.

Infine, elimina la cartella %ProgramFiles(x86)%\Google\Policies.

Non ti resta che avviare un antivirus, anche gratuito, e verificare l'assenza di malware. Se non dovessi riuscire nemmeno con questi consigli, potrebbe essere necessario reinstallare Windows.

Il browser è gestito dalla tua organizzazione.
Se ci appare questo messaggio i casi sono due: o usiamo un computer aziendale con delle limitazioni oppure siamo stati infettati da un malware.

quanto traffico stai consumando. Solitamente, basta entrare nell'interfaccia Web del router da un qualunque browser e andare alla ricerca di una voce chiamata "Statistiche Internet", "Statistiche connessione" o qualcosa di simile.
Nel caso dei FRITZ!Box, per esempio, queste informazioni si trovano nella sezione **Internet** alla voce **Monitor Online**, nel tab **Contatore Online**.
Molti provider, inoltre, permettono di accedere a questi dati ancora più semplicemente, tramite la loro app. Nel caso di Eolo, per scoprire i tuoi consumi puoi utilizzare **EOLO-App** (*https://www.eolo.it/page/app-eolo*), che è gratuita e disponibile sia per Android sia per iOS.
Le credenziali per l'accesso sono le stesse che usi per entrare solitamente nell'area clienti di Eolo.
Nel caso le avessi dimenticate, puoi richiederle direttamente al provider compilando il form presente all'indirizzo *https://www.eolo.it/home/tools/recupera-ngi-login.html*.

SPAM, SPAM, SPAM

D **Da qualche giorno la mia casella di posta è invasa da decine e decine di "ragazze" che desiderano fare la mia conoscenza. Ovviamente sono classiche email di spam, ma nonostante le inserisca nella casella apposita, ritornano e in quantità sempre superiori. Oggi, per esempio, sono 54. Ho un'indirizzo @email.it che vorrei mantenere, visto che lo uso da tempo. Ma da quando è diventato Zimbra, trovo molto farraginoso il servizio. Posso cambiare provider ma mantenere l'indirizzo?**

Tony

R Caro Tony, se proprio ci tieni a mantenere come indirizzo il tuo account su @email.it, posso suggerirti di aprire un account Gmail gratuito e importare qui il tuo account email.it. Il filtro antispam di Google è infatti molto più efficace e potrebbe risolverti il problema senza fatica. L'operazione è piuttosto semplice: creati un account Gmail, se non lo hai già, e a quel punto clicca sull'icona a forma di ingranaggio in alto a destra e poi su **Visualizza tutte le impostazioni**. Vai su **Account e Importazione** e da qui seleziona **Aggiungi un altro indirizzo email**. Inserisci il nome e l'indirizzo della tua casella @email.it e i dati di accesso, password inclusa. Dovrai poi specificare i parametri di configurazione che nel tuo caso saranno:

Server IMAP: in.email.it;

SMTP: out.email.it;

Porta ingresso:
Pop: 110 - IMAP: 143;

Porta Uscita: 25 o (587);

Porta ingresso SSL: Pop 995: - IMAP: 993;

Porta uscita SSL: 465.

Puoi trovare ulteriori dettagli all'indirizzo *https://bit.ly/ci269_info*.

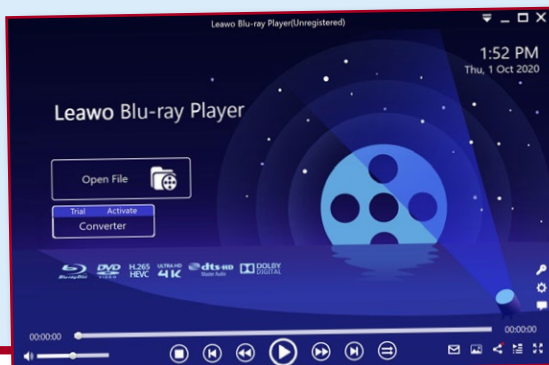
Email fastidiose. *Il filtro antispam di Gmail è molto efficace, e funziona anche importando account da altri provider come email.it.*

Rip DVD multi-angolo

D **Vi scrivo nuovamente riguardo una mia collezione di DVD. Si tratta della serie 'Le grandi salite del ciclismo', edite dalla De Agostini anni fa. Vorrei effettuare un backup su HD dei 50 DVD in quanto un paio di questi risultano non più leggibili e non vorrei che altri seguissero la stessa sorte. Il problema è che non ho ancora trovato un metodo efficace per salvare questi supporti (non protetti) mantenendone tutte le caratteristiche come la scelta dell'angolo di visualizzazione. Sia copiando direttamente il DVD sull'HD sia facendo un'immagine ISO, la funzione dell'angolo di visualizzazione è presente ma non attiva e il filmato salvato viene riprodotto in maniera errata. Vorrei sapere se esiste una soluzione al problema, possibilmente gratuita.**

Paolo

R Caro Paolo, i DVD multi-angolo, anche se non protetti, possono creare dei problemi con alcuni software. Nel caso di **HandBrake**, per esempio, è possibile estrarre solo un angolo alla volta. Questo perché HandBrake è pensato per il transcoding e i formati di output supportati non sono compatibili con quella particolare modalità di visualizzazione. Per farlo, dovrai fare una copia pari pari dei DVD in questione, riprendendone l'intera struttura. Non dovrai, insomma, ripparlo in un file MP4 o in altri formati, ma fare un clone, cioè un DVD identico, o una ISO che ne conserva tutte le caratteristiche. Fra i migliori software c'è **CloneDVD2** (*www.redfox.bz/it/clonedvd.html*) che però non è gratuito: potrai utilizzarlo per 21 giorni senza alcuna limitazione, ma poi dovrai pagare una licenza per continuare a sfruttarlo. Ricordati, inoltre, che se desideri riprodurre quei supporti su PC e non su un lettore dedicato, è necessario un player che supporti le funzionalità multi-angolo, come **Leawo Blu Ray Player** (*https://www.leawo.org/blu-ray-player*) o **DVDFab** (*https://www.dvdfab.cn*). Il primo è gratuito, il secondo lo è solo per un breve periodo, poi dovrai acquistare una licenza per continuare a utilizzarlo.
Ultimo dettaglio: non è detto che queste ISO siano perfettamente leggibili da Smart TV o set top box. Non dovrebbero esserci problemi con i player da tavolo, invece.

Il player giusto. *Non tutti i lettori supportano i DVD multi-angolo. Il player di Leawo include questa funzionalità. Per rippare questi DVD bisogna fare una copia 1 a 1 con CloneDVD2 o simili.*

Ultraleggero da 14”

REALME BOOK PRIME amzn.to/3NrvhJu

Struttura in alluminio da 1.300 grammi, schermo 2K ultra luminoso, CPU Intel Core i5 di 11ª generazione, disco SSD da 512 GB e fino a 10 ore di autonomia

930 €

Molti conoscono il marchio **realme** per i suoi smartphone dall'ottimo rapporto qualità/prezzo. Ora questo rampante produttore cinese ha deciso di entrare nel settore dei computer portatili con **Book Prime**, un laptop molto simile, non solo esteticamente, al nuovo MacBook Air di Apple. Anzi, la presenza di un display da 14" con risoluzione da 2.160 x 1.440 pixel e luminosità di 400 nit insieme a una CPU Intel Core i5 11320H lo rendono ancora più interessante. La struttura in alluminio, oltre a conferire eleganza, ha il vantaggio di essere resistente e di dissipare meglio il calore. Monta Windows 11 e come connessioni ha una Thunderbolt 4/USB-C, USB Type-C 3.2 Gen2 e USB Type-A 3.1, oltre a Wi-Fi 6 e Bluetooth 5.2.

Edge to edge

La caratteristica principale dello schermo IPS da 14", oltre alle ottime risoluzione e luminosità, è data dalle cornici ridotte al minimo (5 millimetri) che permettono di avere un rapporto schermo/struttura del 90%. A differenza di altri portatili che hanno schermi in 16:9, Book Prime ha un rapporto di visione 3:2 che risulterà meno interessante per chi vuole vedere film, ma sicuramente più utile per lavorare con i classici software di produttività.

GIUDIZIO

PRO Leggero, completamente in alluminio e con componenti di ottimo livello. Ottima autonomia.
CONTRO Manca alloggio per schede SD, RAM di soli 8 GB.

VOTO 8,5

4 grammi di auricolare

NOTHING EAR (STICK) amzn.to/3WmfzDB

119 €

Auricolari “a bastoncino” ultraleggeri con un driver da 12,6 millimetri per una qualità audio superiore e tre microfoni in grado di amplificare la voce in chiamata. Autonomia fino a 7 ore

Non tutti amano gli auricolari wireless “in ear”, quelli cioè che entrano completamente nel padiglione auricolare e possono risultare decisamente invasivi.
Il produttore cinese **Nothing**, dopo il successo del suo primo modello di auricolari “invisibili”, propone ora questi nuovi **Ear (stick)** che, nonostante siano estremamente leggeri, hanno un driver dinamico da 12,6 mm che permette di ottenere un audio eccellente e immersivo. Ottimo il design con il case cilindrico trasparente. La parte superiore della custodia ospita la presa USB-C per la ricarica e il piccolo tasto per effettuare il pairing. La compatibilità con la tecnologia **Fast Pair** di Google permette una connessione immediata non appena gli auricolari vengono estratti dalla custodia. Manca invece il sistema di cancellazione del rumore e questo rappresenta un limite in situazioni rumorose come su un aeroplano o un treno. Buona invece la resa telefonica grazie alla presenza di tre microfoni di ottima qualità. L'app **Nothing X** permette di regolare l'equalizzazione e di personalizzare i comandi. È possibile scegliere tra suono bilanciato, prevalenza di bassi o alti e voce. Sempre dall'app è possibile personalizzare i comandi con singolo, doppio o triplo tap sul bastoncino e così rispondere o rifiutare chiamate oppure attivare l'Assistente di Google.

29 ore di autonomia totale

Molto buona l'autonomia degli auricolari che, anche con una batteria pesante poco più di un grammo, riescono a fornire fino a 7 ore di riproduzione. La batteria integrata nel contenitore permette poi di ricaricare per tre volte gli auricolari, fornendo così in totale circa 29 ore di autonomia.

GIUDIZIO

PRO Design particolare, estremamente leggeri, ottima resa audio.
CONTRO No cancellazione rumore.

VOTO 8

Caricatore wireless

ANKER POWERWAVE PAD amzn.to/3Womigf

Ricarica rapida senza fili per iPhone e smartphone Android compatibili. Funziona anche attraverso la custodia del telefono

Gran parte degli smartphone di ultima generazione integra la tecnologia di ricarica wireless **QI** che, anche se comunque più lenta rispetto a quella via cavo, è decisamente più comoda in quanto basta appoggiare il telefono sulla base per ricaricarlo al massimo in un paio d'ore. Il **PowerWave Pad** di **Anker** offre da una parte un ottimo rapporto qualità/prezzo e dall'altra garantisce una ricarica veloce senza fili anche nel caso in cui lo smartphone sia protetto da una custodia dallo spessore massimo di 5 mm.

Indicatore LED

La tecnologia QI è ormai quella utilizzata da tutti i produttori e garantisce stabilità e tempi di ricarica ridotti. Il PowerWave Pad ha una base circolare con un LED che diventa di colore azzurro dopo avere appoggiato lo smartphone e nel momento in cui inizia la ricarica. Può capitare di sistemare in maniera non corretta il telefonino, in questo caso il LED incomincerà a lampeggiare e dovremo spostare il dispositivo fino a trovare la posizione corretta. In dotazione non viene fornito l'alimentatore da parete, per sfruttare la modalità di ricarica rapida sarà necessario utilizzare un caricabatterie da parete che fornisca un'alimentazione pari ad almeno 5 V\2 A. Il cavo USB viene invece fornito in dotazione con il Pad.

20 €

GIUDIZIO

PRO Base di ricarica wireless dalle dimensioni contenute e in grado di ricaricare fino a 10 W.
CONTRO Va utilizzato un proprio alimentatore da almeno 5V/2A.

VOTO 9

Ricarica fino a 10W

La velocità di ricarica dipende dalla potenza in Watt dell'alimentatore e della base wireless. Questo modello di Anker consente di gestire una potenza massima di 10 W che è molto minore di quella resa possibile dai più recenti alimentatori che arrivano anche a 60 W e che utilizzano la ricarica via cavo. Occorre però considerare che una maggiore potenza di carica alla lunga può danneggiare la batteria e che 10 W bastano per ricaricare in un paio d'ore un normale smartphone.

Streaming multimediale

COMPRA QUI

AMAZON FIRE TV CUBE http://amzn.to/3fpyHQm

Lettore multimediale in grado di gestire lo streaming a 4K e di comandare tutti i dispositivi audio e video collegati al TV

160 €

Sono sempre più diffusi i dispositivi che permettono lo streaming di contenuti multimediali sui televisori meno recenti. La stessa Amazon ha a listino la chiavetta **Fire TV Stick Lite** che, con una spesa di soli 30 euro, permette di vedere su qualsiasi TV dotata di presa HDMI le serie di Netflix, Disney+ e naturalmente Amazon Prime Video. Chi vuole però il massimo delle prestazioni per riuscire a godersi film in formato 4K Ultra HD e Dolby Vision dovrà prendere in considerazione un dispositivo come il **Fire TV Cube** di **Amazon** di cui è da poche settimane disponibile la terza generazione. Si tratta di un cubo di 86 x 86 x 77 mm con altoparlante integrato e porta HDMI sia in uscita per il collegamento alla TV che in entrata per collegare un set top box come quello di Sky oppure un normale media player. Sono integrate tutte le funzioni di Alexa, per cui potremo impartire comandi vocali alla TV anche senza dover passare dal telecomando. Una porta Ethernet, anche se da soli 100 Mbps, consente poi la connessione alla rete LAN della casa.

GIUDIZIO

PRO Dispositivo potente in grado di gestire senza problemi flussi video 4K, integrazione con Alexa e l'ecosistema domotico di Amazon.
CONTRO Ethernet solo 10/100.

VOTO 8

Controlla il TV con la voce

Una volta collegato il Fire TV Cube al set top box di Sky o a un decoder compatibile, potremo guardare i nostri canali preferiti, accedere alle app che preferiamo o alzare e abbassare il volume con un semplice comando vocale. Non è importante se ci troviamo dall'altra parte della stanza o se stiamo guardando in un'altra direzione. Grazie ai microfoni e agli altoparlanti integrati, potremo goderci l'esperienza di intrattenimento con un controllo semplice e a mani libere.

Sempre in piedi!

COMPRA QUI

MIGHTY MUG GO amzn.to/3zAjYcu

Uno speciale thermos da 470 ml che non cade nemmeno se viene urtato accidentalmente. Per usarlo è sufficiente sollevarlo in verticale

32 €

Una delle principali cause di danneggiamento a tastiere e computer è il rovesciamento accidentale di tazze di caffè o di interi thermos di liquidi. Ecco perché avere a disposizione un contenitore che non può cadere come il **Mighty Mug Go** è decisamente comodo. Si tratta di un normale thermos in grado di mantenere al caldo o al freddo il suo contenuto per alcune ore e che in più ha la caratteristica di poter essere usato solo sollevandolo in verticale. In pratica anche un forte scossone o una gomitata non lo potrà far cadere. Il meccanismo antiribaltamento funziona benissimo solo su superfici lisce e soprattutto non coperte da tovaglie. Particolarmente comoda poi la presenza di un beccuccio per bere. È anche disponibile la versione più piccola del Mug da 300 ml.

GIUDIZIO

PRO Pratico sistema che impedisce il ribaltamento accidentale del thermos.
CONTRO Prezzo e ingombro superiore alla media.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

Pioneer Clan Travel Mug
Thermos da 550 ml a tenuta stagna che non cade in seguito ad urti accidentali. Costruzione a doppia parete per mantenere la temperatura dei liquidi.

25 €

Proworks Thermo Shield
Mantiene le bevande ghiacciate fino a 24 ore o calde fino a 12 ore. In acciaio Inox con chiusura a vite a prova di perdite.

15 €

Suoni per dormire

COMPRA QUI

RENPHO WHITE NOISE amzn.to/3UeF7Rh

29 suoni calmanti che facilitano il rilassamento e l'addormentamento: attutisce i rumori di fondo che possono disturbare il riposo

Chi ha problemi ad addormentarsi e anche chi ha il sonno particolarmente leggero dovrebbe prendere in considerazione un dispositivo come il **Renpho White Noise**. Si tratta di uno speciale altoparlante, funzionante anche a batteria, che può emettere 29 differenti rumori di fondo utili per rilassarsi o addormentarsi. Si tratta dei cosiddetti rumori bianchi, come il cinguettio degli uccelli, il rumore del vento o di una cascata.
Oltre a regolare il volume, è anche possibile impostare la durata della riproduzione tra 30-60 e 90 minuti. Se poi dormiamo con qualcuno che non ama ascoltare questi rumori potremo collegare un classico paio di auricolari per isolarci.
Il Renpho White Noise può anche migliorare l'ambiente dell'ufficio, riducendo al minimo le distrazioni.
La batteria integrata da 1.400 mAh permette di usarlo fino a 9 ore con una singola carica, ma può comunque funzionare collegata all'alimentazione elettrica.

40 €

GIUDIZIO

PRO Compatta, altoparlante di qualità, batteria integrata.
CONTRO Manca il Bluetooth.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

Matosio White Noise Machine
Lampada a luce soffusa con 4 livelli di luminosità, 48 colori e altoparlante integrato con suoni naturali rilassanti. Batteria integrata.

40 €

Delaman Rumore Bianco
Lampada in ABS con altoparlante integrato e ricarica USB, 12 rumori bianchi per rilassamento, 8 modalità colorate, da bianco a ciano.

27 €

Laser multifunzione Wi-Fi

HP LASERJET M140WE http://amzn.to/3sQ YFzu

Stampante laser compatta in bianco e nero da 20 pagine al minuto con connessione Wi-Fi Dual Band e Wi-Fi Direct per la stampa dallo smartphone

Le stampanti laser multifunzione iniziano a diffondersi non solo negli uffici ma anche in molte abitazioni grazie ai prezzi in continua discesa e al costo inferiore dei toner rispetto alle classiche cartucce delle stampanti a getto d'inchiostro. La **LaserJet M140we** di **HP** è una multifunzione compatta pesante solo due chilogrammi che permette non solo di stampare fino a 20 pagine al minuto in formato A4 in bianco e nero, ma anche di scansire documenti ed effettuare fotocopie. Manca invece la possibilità di effettuare stampe fronte-retro. Tutto questo con la possibilità di stampare via cavo oppure attraverso la connessione Wi-Fi casalinga e, nel caso degli smartphone Android, anche con una connessione Wi-Fi Direct. Per stampare dallo smartphone bisognerà scaricare dagli store di Android e iOS l'app **HP Smart** che permette di gestirne ogni funzione.

Instant Ink service

A chi acquista la stampante, HP offre la possibilità di provare gratuitamente per sei mesi la funzione di consegna a domicilio automatica. In pratica quando il toner sta per esaurirsi sarà la stampante stessa a ordinare il toner di ricambio attraverso il sito HP. A seconda dei consumi cambia naturalmente il costo dell'abbonamento che parte da soli due euro al mese. Rimane comunque possibile sottoscrivere l'abbonamento di prova per poi disdirlo prima della fine dei sei mesi gratuiti.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto qualità/prezzo, multifunzione, fornitura toner per sei mesi, Wi-Fi Direct.
CONTRO Manca la possibilità di stampare fronte-retro.

VOTO 9

Stile e sostanza

COMPRA QUI

FOSSIL SMARTWATCH GEN 6 amzn.to/3TZq3Hk

Ha un design da orologio sportivo tradizionale, integra una veloce CPU Snapdragon, un ottimo display AMOLED da 1,29" ed è stato da poco aggiornato al nuovo sistema Wear OS 3 di Google

Tra i primi smartwatch a essere aggiornati al nuovo sistema operativo **Wear OS 3** di Google, c'è il **Fossil Smartwatch Gen.6**, che, come indica il nome, rappresenta ormai la sesta generazione di smartwatch del produttore americano. La struttura è quella del classico orologio sportivo elegante, con struttura in alluminio anodizzato e tre pulsanti laterali. Le componenti invece sono da smartwatch di ultima generazione grazie al processore Snapdragon 4100+ con 1 GB di RAM e 8 GB di spazio disponibile e al display AMOLED da 1,29" e risoluzione 416 x 416 pixel. Grazie al processore veloce e al nuovo sistema Wear OS è possibile gestire sia l'Assistente di Google che le principali app a partire da Google Pay. Si può anche rispondere vocalmente ai messaggi e alle chiamate, in quanto è dotato di microfono e speaker.

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

225 €

Carico in 30 minuti

Come tutti gli smartwatch che utilizzano Wear OS, anche Fossil Gen.6 ha un'autonomia che non arriva ai due giorni a meno di non attivare le funzioni di risparmio energetico che però lo privano della maggior parte delle funzioni. In compenso il tempo di ricarica è stato ridotto notevolmente e bastano 30 minuti per portarlo da zero al 90%. In pratica è possibile ricaricarlo tutte le mattine lasciandolo sulla sua base anche solo per un quarto d'ora. Si tratta di una soluzione non perfetta, ma che a oggi rappresenta il miglior compromesso possibile per chi vuole uno smartwatch con Wear OS.

GIUDIZIO

PRO Struttura elegante, ottimo display ben definito e luminoso, processore veloce. Wear OS 3 e gestione delle app di Google.
CONTRO Autonomia scarsa.

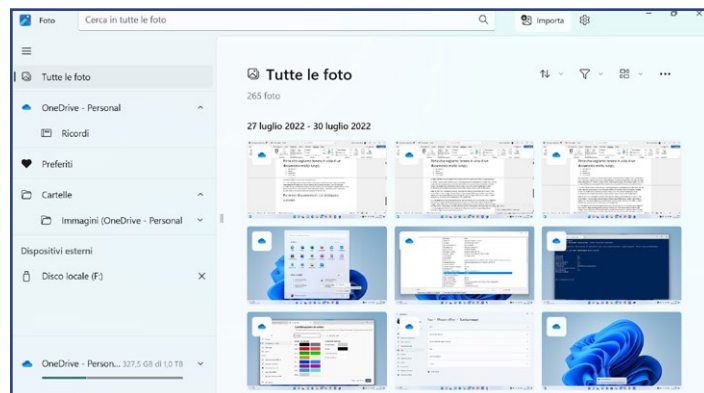
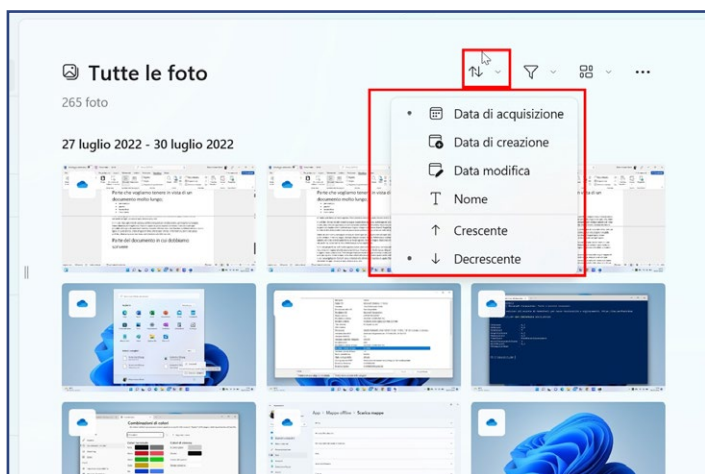
VOTO 8,5

L'APP FOTO SI È RINNOVATA

Con uno degli ultimi aggiornamenti di Windows 11, Microsoft ha potenziato Foto, introducendo nuove funzioni e un'interessante integrazione con OneDrive

Già a settembre 2021 Microsoft aveva dimostrato interesse nel potenziare **Foto**, l'applicazione preinstallata per la gestione e la visualizzazione delle immagini all'interno dell'ambiente Windows 11. All'epoca le novità erano legate a una nuova modalità per la visualizzazione, a una barra degli strumenti più versatile e all'introduzione del rullino fotografico per poter esplorare rapidamente le foto correlate. Dai tempi del vecchio **Visualizzatore immagini** sono cambiate molte cose ma l'applicazione per la visualizzazione delle fotografie e delle immagini è sempre rimasta sul lato minimale delle funzionalità, offrendo poche e selezionate opportunità agli utenti bisognosi. Con l'ultimissimo aggiornamento disponibile, per ora, per alcuni utenti di Windows Insider, le carte in tavola sono state rimescolate, stavolta in favore di un **design rinnovato e di un'integrazione maggiore con l'universo cloud di casa Redmond e con una strizzata d'occhio, nemmeno troppo nascosta, ai vari servizi Web blasonati e alle applicazioni per la raccolta di fotografie degli smartphone**. Le intuizioni sono diverse: da una struttura che richiama da vicino la selezione di percorsi di **Esplora file** a tutta una serie di semplici strumenti e di opzioni che avvicinano il programma a visualizzatori più completi. Andiamo a vederle da vicino.

Una galleria moderna

Sicuramente il primo elemento che salta all'occhio dell'utente è il redesign importante che è stato fatto con la creazione della vista **Galleria**. Adesso Foto è utilizzabile anche come sistema per visualizzare tutte le fotografie presenti all'interno dell'intero computer, permettendo all'utente di navigare, cercare, gestire e utilizzare in maniera variegata la sua collezione di immagini. Basta aprire una finestra di Foto per notare immediatamente le differenze: se le precedenti versioni dell'applicativo erano caratterizzate da una schermata principale unica, attraverso cui visualizzare una raccolta di foto, in questa nuova versione c'è una netta divisione tra colonna di navigazione e finestra di visualizzazione. Esattamente come accade per Esplora file, infatti, la colonna di sinistra è riservata alla lista di cartelle e directory contenenti le foto, con integrazione con **Microsoft OneDrive** (il sistema di cloud storage del colosso di Redmond). A patto di essere connessi a Internet possiamo visualizzare liberamente il contenuto delle cartelle di OneDrive, trovando le foto inserite nella galleria. Queste poi si possono organizzare liberamente grazie alla presenza di una barra degli strumenti, rin-

Interfaccia in stile Esplora file.
Microsoft ha ridisegnato completamente la sua app Foto e ora è molto più integrata nel sistema.

OneDrive integrato.
Per vedere le immagini memorizzate nel nostro spazio cloud, non dobbiamo più aprire Esplora file.

novata per essere più intuitiva che mai, stavolta posta nell'angolo in alto a destra della finestra Foto.
Attraverso le opzioni presenti nella barra degli strumenti possiamo ordinare le immagini secondo varie indicazioni o modificare la modalità di visualizzazione in base alle nostre preferenze. Al momento Foto sembra molto un'estensione ad-hoc di Esplora file, più che un'applicazione vera e propria: davvero un toccasana per tutti quelli che desiderano un'esperienza quanto più fluida possibile.

Passeggiare nei ricordi

Altra novità certamente gradita è l'integrazione di Foto con la funzione **Ricordi** di OneDrive. Collegando l'applicazione al servizio di cloud storage si permetterà a quest'ultimo di creare album momentanei di volta in volta, a seconda del giorno, del mese, dell'anno o di altre occasioni. I ricordi che verranno creati da OneDrive non occuperanno spazio sull'hard disk. Infatti sono solo semplici collezioni di fotografie già presenti nel cloud del tutto analoghe a quelle che riceviamo quotidianamente se abbiamo l'app di OneDrive installata nello smartphone. Chiaramente all'utente viene lasciata la libertà riguardo all'attivazione o la disattivazione dei Ricordi; quest'ultima funzione si gestisce liberamente dalla versione mobile di OneDrive stesso. L'integrazione tra Foto e lo spazio cloud è stata ripetuta anche per altri ambiti: adesso dall'app Foto è possibile vedere quanto spazio occupano le foto presenti in cloud e gestire lo spazio, facendo backup, cancellando o riorganizzando le immagini, tutto in pochi clic.

Importazione da fonti esterne

Ecco un'ultima novità: ora è possibile importare fotografie e video da fonti esterne come smartphone o fotocamere all'interno del proprio computer. La funzione di import automatizza il processo organizzando le fotografie secondo le indicazioni dell'utente, così da ridurre al minimo le interazioni tra la macchina e il suo utilizzatore in favore di una maggiore semplicità d'utilizzo. Tutte queste funzioni sono state introdotte all'interno di Windows 11 in cambio di un piccolo prezzo: la nuova versione di Foto va a sostituire definitivamente quella precedente. Quest'ultima sarà comunque scaricabile per ogni evenienza, ma soltanto grazie a un link di **Microsoft Store** che punta direttamente alla versione legacy dell'applicativo. In questa maniera Microsoft è anche riuscita a completare del tutto il percorso di integrazione tra Foto e **ClipChamp**, l'editor video che a partire dal 2021 ha soppiantato l'editor proprietario della compagnia. ■

Grazie alle nuove funzionalità di Foto avremo a portata di clic tutte le nostre immagini

Ricordi fotografici.
La nuova app Foto costruisce al volo degli album con i nostri scatti.

AZIONI SEMPLICI PER OTTIMI RISULTATI

Se nella versione dello scorso anno tra le novità c'erano la modalità di visualizzazione multipla delle immagini e il sistema filmstrip per la visualizzazione rapida dei correlati, quest'anno Microsoft ha deciso di ricominciare dalle basi. Stavolta basterà fare doppio clic con il tasto sinistro del mouse su una singola immagine presente nella visualizzazione a galleria per poter godere di tale immagine in una finestra a parte. In questa maniera l'esperienza di visualizzazione delle foto sarà resa il meno complessa possibile, permettendo all'utente magari dotato di doppio schermo di non dover sacrificare la libertà della visualizzazione a galleria in favore dell'attenzione al dettaglio.
Le immagini che sono presenti soltanto su OneDrive verranno segnalate appositamente attraverso una piccola iconcina presente sull'immagine stessa.

DI QUANTA RAM ABBIAMO DAVVERO BISOGNO?

8, 16, 32? Qual è il quantitativo giusto di memoria RAM per usare al meglio il nostro PC? La risposta dipende dalle nostre esigenze, ma è meglio non scendere sotto gli 8 GB

La RAM non basta mai, recita un proverbio tanto caro agli informatici con qualche anno alle spalle. Ed effettivamente, a lungo è stata una delle risorse più scarse e più costose, oltre che una delle componenti in grado di fare la differenza fra un computer reattivo e piacevole da usare rispetto a un muletto che impiega decine di secondi anche solo per aprire un'applicazione. **Oggi, fortunatamente, i costi della RAM sono scesi parecchio (bastano circa 70 euro per due moduli da 8 GB ciascuno)**, pur essendo spesso soggetti a notevoli fluttuazioni, e nella maggior parte dei casi non sarà necessario impazzire per spremere qualche piccolo MB in più di memoria libera per poter finalmente eseguire in tranquillità un gioco o un'applicazione. Per fare un esempio, Windows 11 richiede solo 4 GB di RAM mentre Windows 10, ancora molto diffuso, può funzionare anche solo con 1 GB nella versione a 32 bit, che diventano 2 GB per quella a 64 bit.

8 GB sono sufficienti?

Acquistare oggi un computer con meno di 8 GB di memoria è praticamente impossibile, fatte rare eccezioni, e non avrebbe senso. Il risparmio sarebbe limitato a pochi euro e con 4 GB, pur potendo eseguire Windows 11, la lentezza regnerà sovrana ogni volta che dovremo aprire un'applicazione. Con 8 GB, a patto di avere un disco SSD (più veloce dei dischi meccanici), il computer risponderà in maniera rapidissima e riuscirà a gestire senza problemi la maggior parte delle applicazioni da ufficio. Word, Excel, PowerPoint e altri software della suite Microsoft 365 si apriranno rapidamente e funzioneranno senza alcuna incertezza e non avremo problemi nemmeno aprendo numerose finestre di Chrome, browser notoriamente "affamato" di memoria.
Possiamo quindi vivere senza problemi con soli 8 GB? Se ci limitiamo a quanto detto, sicuramente sì, e non ce ne pentiremo. Questo non significa però che consigliamo a prescindere di acquistare

Valutare bene l'uso del PC che faremo ci evita di sprecare soldi nell'acquisto della RAM sbagliata

Dissipatori e luci RGB.
Alcuni moduli di RAM sono dotati di dissipatore, utile a smaltire il calore generato. I più ingombranti potrebbero rendere difficoltosa l'installazione del dissipatore del processore centrale.

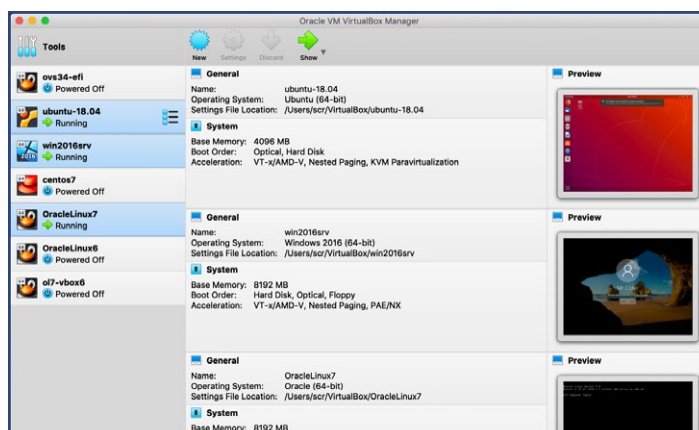
un nuovo computer oggi con 8 GB, soprattutto se si tratta di un notebook. Questo perché molto spesso i portatili sono dotati di un modulo di memoria saldato sulla scheda madre, non rimovibile, al quale si aggiunge un ulteriore slot per l'espansione.
Partendo da soli 8 GB, in questi casi non potremmo quindi installare il quantitativo massimo di memoria supportato dalla scheda madre, se in futuro decidessimo per un'espansione.

16 GB sono il minimo sindacale per...

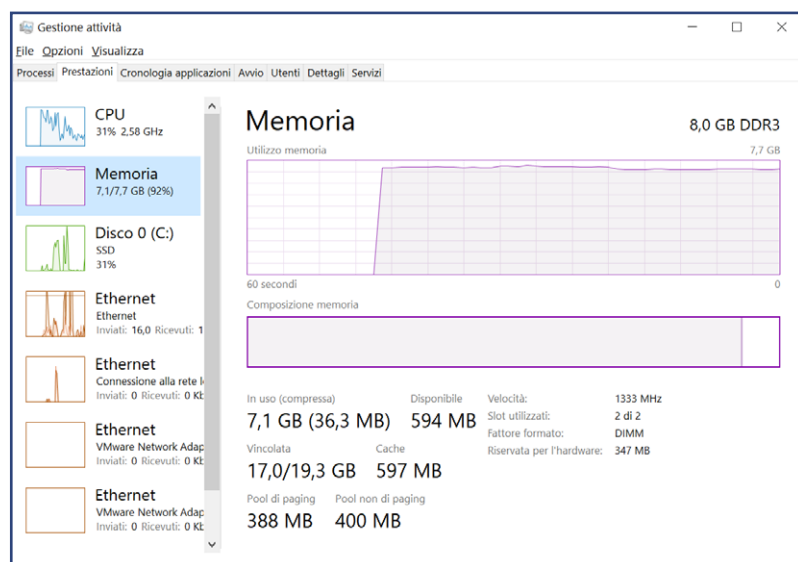
Se per il lavoro da ufficio 8 GB sono più che sufficienti, se iniziamo a usare il computer per compiti più gravosi, è consigliabile puntare a una quantità superiore. Un classico esempio è la fotografia: chi si diletta con Photoshop, Lightroom e simili, dovrebbe assolutamente prendere in considerazione almeno 16 GB: un'immagine non compressa a 30 o più Megapixel pesa parecchio e applicando filtri ed elaborazioni è facile esaurire quella disponibile, costringendo quindi ad appoggiarsi a quella virtuale, fatto che abbatte le prestazioni in maniera evidente. La memoria virtuale, infatti, sfrutta lo spazio di archiviazione sui dischi per immagazzinare i dati che non possono essere contenuti in RAM.

ALCUNI POSSIBILI SCENARI

8 GB	Lavoro d'ufficio. Semplici fotoritocchi (foto delle vacanze).	Elaborazione video amatoriali in Full HD.
16 GB	Videogiochi. Fotoritocco evoluto. Elaborazione video in 4K.	Virtualizzazione di base.
32 GB	Videomaker professionisti e content creator.	Virtualizzazione evoluta. Modellazione e rendering 3D.

E per quanto i moderni drive NVMe siano velocissimi, sono comunque un ordine di grandezza più lenti rispetto alla RAM. Se quest'ultima è in grado di "muovere" circa 17/20 GB di dati al secondo (a seconda della frequenza), il migliore degli NVMe difficilmente supera i 5 o 6 GB/s.
Ancora più importante la quantità di RAM quando si elaborano video, in particolare in 4K. Qui scendere sotto i 16 GB significa allungare di molto i tempi di rendering.
Le applicazioni audio/video però non sono le uniche per le quali è consigliabile avere 16 GB, che risultano molto utili anche agli appassionati di videogiochi. Sono pochi i titoli che richiedono una quantità di memoria superiore agli 8 GB, ma parliamo di requisiti minimi, sufficienti a eseguire un videogioco al minimo delle sue capacità.
Se vogliamo giocare in 4K a dettagli elevati ai titoli recenti, 16 GB sono il minimo sindacale. Del resto, le schede video più potenti sono dotate di ben 24 GB di velocissima RAM dedicata. Dai nostri test, in ogni caso, è emerso che passare a 32 GB nella maggior parte dei casi non garantisce un ulteriore incremento delle prestazioni nei giochi.

Macchine virtuali. *Se utilizziamo software di virtualizzazione per far girare contemporaneamente più di un sistema operativo sullo stesso PC sentiremo la necessità di almeno 16 GB o più di memoria.*

32 GB di RAM? Solo a volte...

Nella maggior parte dei casi, giochi compresi, 32 GB di RAM alleggeriranno il nostro conto in banca senza però farci risparmiare tempo nell'utilizzo del computer.
I videogiochi, come detto, non andranno più veloci o più fluidi e con la maggior parte delle applicazioni non noteremo differenze degne di nota.
Anche per il fotoritocco, a meno di aprire decine di immagini contemporaneamente, la differenza fra 16 e 32 GB sarà risicata, almeno per un uso amatoriale. Se invece investiamo la maggior parte del nostro tempo a montare e renderizzare video in 4K, magari in HDR, a questo punto avere più memoria RAM a disposizione aiuta e non poco.
Un altro scenario dove la quantità di RAM può fare la differenza è quello della virtualizzazione, un tema che però tocca gli sviluppatori o gli esperti di sicurezza più che gli utenti comuni. Infatti, per un uso "casalingo" della virtualizzazione, 16 GB sono più che sufficienti per far girare un paio di macchine virtuali ben "carrozzate", con parecchia RAM ciascuna. All'utente medio, solitamente, basta far funzionare un solo sistema operativo virtualizzato, per esempio far girare Linux all'interno di Windows.
Al contrario, chi sviluppa applicazioni e fa largo uso di ambienti virtuali che includono macchine e infrastrutture virtuali orchestrate tramite Kubernetes o Docker, preferirà non rischiare di esaurire la RAM libera, e punterà direttamente a 32 GB. ■

Task Manager. *Premendo contemporaneamente Ctrl+Alt+Canc si accede a Gestione Attività, che offre informazioni sull'utilizzo delle risorse hardware da parte di Windows e delle applicazioni. Sarà indicata anche la quantità di RAM usata da ogni app.*

Trasferisci file di grandi dimensioni con Android

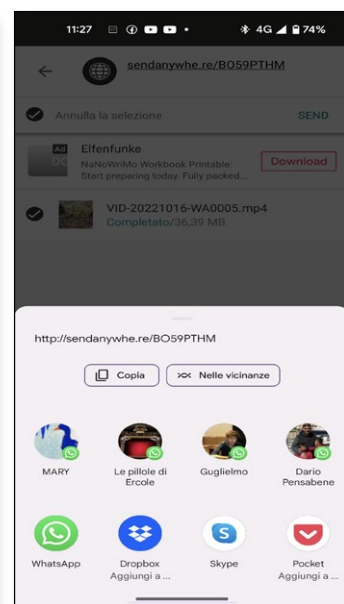
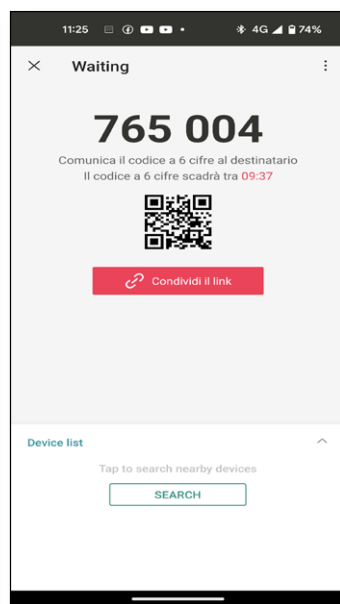
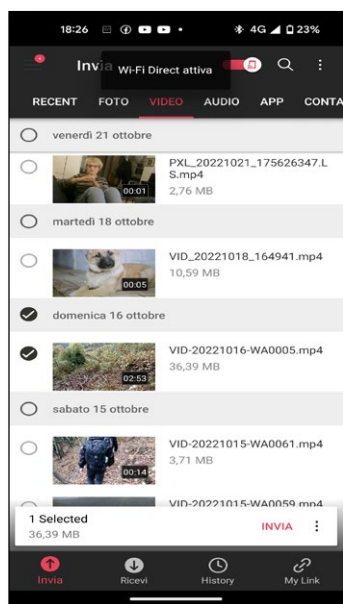
Con gli smartphone Android e gli iPhone è possibile trasferire file di qualsiasi tipo e dimensione tra loro e verso un PC senza nemmeno il bisogno di una connessione Wi-Fi

Capita spesso di dover condividere dallo smartphone un video o un film pesante diversi Gigabyte e di non poterlo fare perché WhatsApp ha il limite di 100 MB per file e Gmail addirittura quello di 25 MB. Pensare di usare la connessione Bluetooth non è un'idea particolarmente intelligente, considerando che in media la velocità reale non arriva al Megabyte al secondo e per trasferire un GB serve circa un'ora... Chi usa il computer di solito utilizza servizi come **WeTransfer**, che consente di trasferire file grandi fino a 20 GB, ma che non è particolarmente pratico per chi usa lo smartphone. Fortunatamente esistono negli store di Android e iOS diverse app che permettono di trasferire file di qualsiasi dimensione sia verso altri dispositivi mobile che verso computer. Addirittura se vogliamo trasferire un file tra due smartphone Android potremo usare la tecnologia **Wi-Fi Direct** che permette di spostare file alla velocità massima di 30 MB al secondo, circa 30 volte più veloce di quella Bluetooth. In pratica per trasferire un file da un GB basteranno 40 secondi. Wi-Fi Direct è una tecnologia wireless peer-to-peer che consente agli smartphone di connettersi tra loro senza doversi appoggiare a una rete pubblica condivisa.

Più modalità di invio

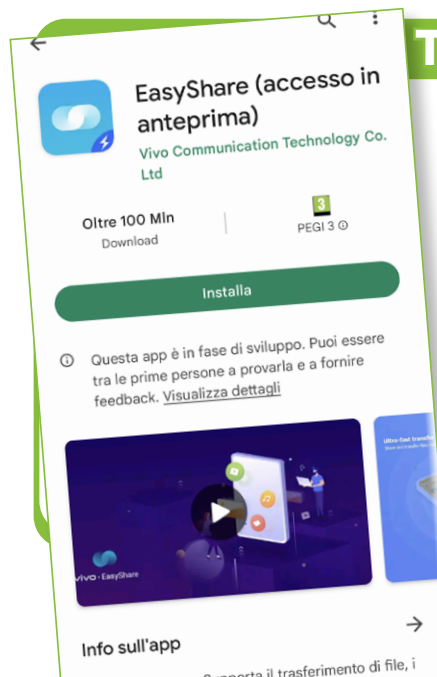
Tra le app presenti negli store di Android e iOS, una delle più scaricate e utilizzate per la sua semplicità e praticità è sicuramente **Send Anywhere**. L'app consente di condividere uno o più file di qualsiasi dimensione sia tra due smartphone, sia tra un dispositivo mobile e un computer. Per condividere il file caricato sarà possibile generare un link della durata di 48 ore che potremo condividere via email o con i programmi di messaggistica oppure, se vogliamo trasferire il file a un altro smartphone su cui sia già installata la stessa app, potremo generare un QR Code o anche un semplice codice di 6 cifre per fare partire il trasferimento. Chi poi ha un dispositivo Android potrà usare anche il trasferimento via Wi-Fi Direct ed evitare così di appoggiarsi alla rete Internet. Tra le altre app disponibili negli store segnaliamo **Filemail**, che consente di creare un link che poi potremo condividere senza problemi con chiunque e che avrà una durata personalizzabile da uno a sette giorni. Se invece vogliamo proprio utilizzare la connessione Bluetooth è possibile scaricare dagli store un'app come **EasyShare**. Lo smartphone con cui vogliamo condividere i file dovrà naturalmente avere installato la stessa app e dovrà inquadrare anche il QR Code che verrà generato da chi invia il file. Si tratta di un'app semplice da usare ma che va bene soprattutto se non dobbiamo trasferire file di grandi dimensioni.

Per condividere i file, una connessione Bluetooth è 30 volte più lenta rispetto al Wi-Fi

1 Dopo avere scaricato l'app **Send Anywhere** gratuitamente dal Play Store di Google oppure dall'App Store di Apple, ci verrà richiesto di registrarci oppure di accedere utilizzando l'account di Google. Quindi dovremo fornire i permessi necessari all'app per accedere ai file, alle immagini e ai nostri contatti. A questo punto verrà visualizzata la schermata principale che ci permetterà di selezionare il file che vogliamo condividere tra quelli presenti nel nostro smartphone. L'operazione di ricerca è semplificata dal fatto che la schermata è divisa in sezioni e che potremo perciò facilmente trovare file di foto, video, audio, app o anche di contatti. Come si può notare nella prima schermata in alto, il nostro dispositivo è compatibile con la modalità Wi-Fi Direct che abbiamo attivato spostando il cursore a destra. Se anche il dispositivo ricevente è compatibile con la stessa modalità, verrà creata una specie di connessione Wi-Fi locale tra i due dispositivi e non sarà necessario passare da Internet. Se invece non è possibile utilizzare questa tecnologia potremo comunque caricare online il nostro file e quindi generare un link che permetta il download da Internet. Oppure, ancora, potremo fare scaricare il file direttamente online attraverso un codice di 6 cifre o un QR Code. In tutti i casi è comunque indispensabile che chi vuole ricevere il file scarichi l'app Send Anywhere e quindi, dopo avere fornito i permessi necessari ed essersi registrato, selezioni la voce **Ricevi** che si trova nella barra in basso.

2 Il modo più semplice per trasferire un file, dopo avere fatto tap su **Invia**, è quello di comunicare il codice di sei cifre che viene fornito e che dovrà essere inserito dal ricevente dopo avere fatto tap su Ricevi. In alternativa chi riceve potrà inquadrare il QR Code che viene visualizzato. Infine resta sempre la possibilità di generare un link che potremo condividere via email o programmi di messaggistica. Naturalmente dovremo considerare anche i tempi di caricamento del file online che possono essere molto lunghi se si tratta di un file pesante molti Giga. Come impostazione standard è possibile caricare online i file sia via Wi-Fi che utilizzando la connessione dati dello smartphone. Dalle **Impostazioni** dell'app è comunque possibile disattivare la possibilità di connettersi con la connessione dati per evitare di ritrovarsi ad avere esaurito il proprio plafond previsto dall'abbonamento.

3 Se invece vogliamo trasferire da smartphone a PC un video piuttosto pesante (riprendere un video in 4K a 60 fps crea un file MP4 di circa 500 MB al minuto, per cui se giriamo un video da 10 minuti ci troveremo a dover trasferire un file da 5 GB), il modo migliore resta quello della creazione di un link che poi potremo condividere con il computer via email o programmi di messaggistica. Il link potrà essere utilizzato entro un periodo massimo di 48 ore e una volta scaricato il file il link non sarà più utilizzabile. Per questo motivo, se vogliamo condividere il nostro file con più persone, dovremo condividere più file. Attenzione poi che come impostazione standard dell'app il nostro dispositivo risulta non visibile, per cui prima di effettuare un trasferimento diretto con un altro smartphone sarà necessario che su entrambi risulti attivata la voce **Rendi il dispositivo rintracciabile** e **Trova dispositivi nelle vicinanze**. ■

Trasferimento totale dei dati dello smartphone

Tra le varie app che permettono il trasferimento di file di grandi dimensioni spicca **EasyShare**, realizzata dal gigante della tecnologia cinese **Vivo Communication**. La sua caratteristica, oltre a quella di fare condividere file attraverso una connessione locale Wi-Fi Direct oppure Bluetooth, è quella di permettere una completa clonazione del nostro smartphone. Quando si cambia dispositivo utilizzando la modalità assistita di Google, vengono infatti trasferite le impostazioni, i contatti e le app ma non tutti gli altri file. Con la funzione **Clonazione Telefono** sarà invece possibile mettere in contatto diretto i due dispositivi attraverso un QR Code (su entrambi deve essere installata l'app) e quindi selezionare tutti i documenti che si vogliono trasferire. Naturalmente se vogliamo trasferire alcune centinaia di GB saranno necessarie diverse ore, ma l'operazione avviene in locale e non richiede il trasferimento dei dati online, garantendo la privacy. Volendo è anche possibile effettuare un backup dei dati su PC, ma in questo caso bisognerà prima installare il software desktop EasyShare per PC, disponibile solo per Windows, all'indirizzo *https://eu-es.vivo.com*. Sia smartphone che PC dovranno essere connessi alla stessa rete Wi-Fi. Naturalmente è sempre possibile trasferire singoli file anche di grandi dimensioni utilizzando la connessione Wi-Fi Direct dello smartphone o in mancanza di questa con la connessione Bluetooth. Tenendo comunque sempre presente i tempi lunghi richiesti dal Bluetooth che lo rendono pratico solo per trasferire file sotto il Gigabyte.

SE IL VIDEO NON SI VEDE SUL PC...

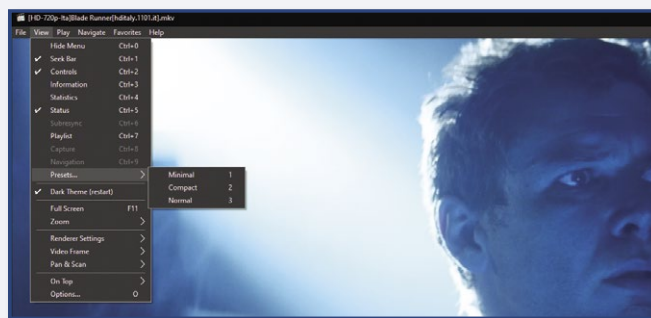
Basta installare il codec che abbiamo scovato e non avrai più alcun problema con qualunque tipo di filmato

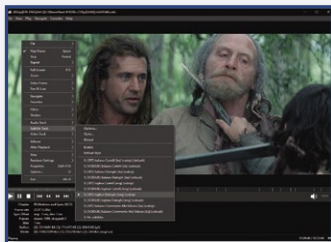
K-Lite Codec Pack (*www.codecguide.com*) è una raccolta di codec per sistemi Windows in grado di favorire la codifica e la decodifica di un'ampia gamma di formati audio e video che il sistema operativo non è sempre in grado di gestire in maniera ottimale. Ma non solo. La suite, infatti, installa anche una serie di strumenti utili per finalità correlate ma specifiche, per esempio il player gratuito **Media Player Classic**. Vediamo un po' più da vicino di cosa si tratta e quali sono i motivi per cui conviene utilizzare questo codec. Per farlo abbiamo ipotizzato alcune situazioni problematiche facilmente risolvibili proprio grazie alle risorse di questo pacchetto.

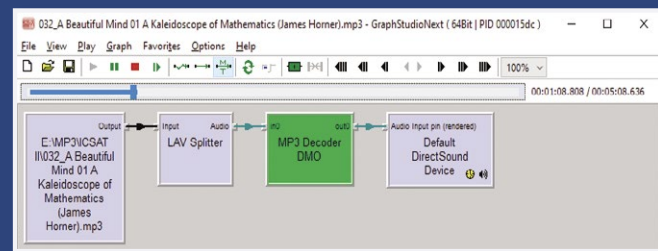
Video tutto nero

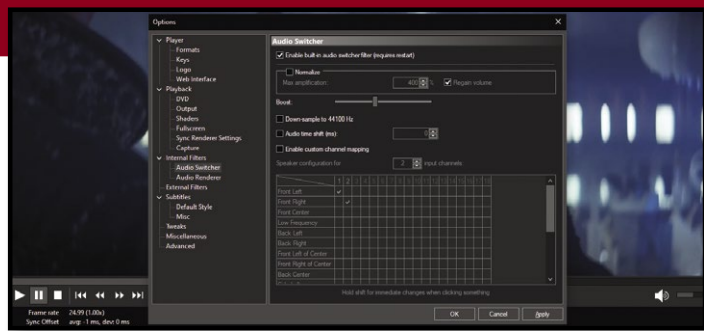
A volte capita di riprodurre un filmato sul PC e di ottenere nella finestra del player solo una schermata nera. In alcuni casi si sente soltanto l'audio, ma molto più spesso nemmeno quello.
Quasi certamente, il problema è correlato alla mancanza, all'interno del sistema, del codec adeguato al formato del file che si è scelto di riprodurre. Questo è uno dei motivi per cui l'impiego K-Lite Codec Pack può rappresentare una decisione risolutiva. Una volta installata questa suite, infatti, basta riavviare il computer e procedere nuovamente alla riproduzione del file per vedere magicamente partire le prime immagini e il relativo audio. ■

CAMBIARE LAYOUT AL VOLO

Uno dei pregi di Media Player Classic è quello di consentire la modifica al volo (cioè durante la riproduzione) del layout di visualizzazione per adattarlo di volta in volte alle esigenze del momento. Di default, Media Player Classic offre tre preset di visualizzazione: **Minimal**, **Compact** e **Normal**, che permettono, per esempio, la visione di un film senza pulsanti e menu, la visualizzazione in modalità compatta oppure completa di menu e controlli di riproduzione. Passare da una modalità di visualizzazione all'altra, anche durante la riproduzione del file audio/video, è semplicissimo: basta cliccare i tasti 1,2 e 3 della tastiera.

VISUALIZZARE I FILMATI CON I SOTTOTITOLI

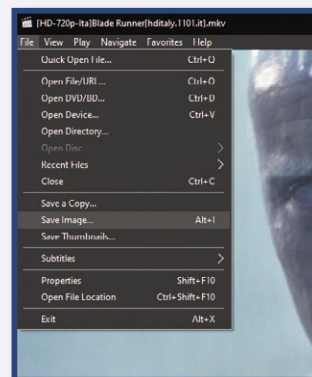
Insieme ai vari codec inclusi nel pacchetto, K-Lite Codec Pack installa anche **DirectVobSub**, noto anche come **VSFilter**, un add-on del sistema che fa il rendering dei video a schermo, necessario in alcuni casi per la visualizzazione dei sottotitoli video laddove siano disponibili. DirectVobSub è accessibile dal menu Windows selezionando la cartella di programma corrispondente (K-Lite Codec Pack): supporta un'ampia gamma di formati, come IDX, SUB, SSF, USF e altri ancora. Una volta avviato consente, tramite una semplice interfaccia, di modificare manualmente diverse opzioni inerenti il file contenente la sottotitolazione, utili quando il player non visualizza i sottotitoli come dovrebbe o secondo le aspettative.
Vediamo ora come abilitare i sottotitoli durante la visione di un film. Una volta avviato il video con Windows Media Player Classic, clicchiamo sulle immagini con il pulsante destro del mouse, selezioniamo **Subtitle track**, quindi facciamo clic sulla traccia-sottotitoli che ci interessa e il gioco è fatto.

MODIFICARE IL WORKFLOW DI UN FILE AUDIO/VIDEO

K-Lite Codec Pack, e in particolare lo strumento **StudioGraphNext**, permette di aprire qualsiasi sorgente audio/video e visualizzarne graficamente il modo in cui il sistema ne gestisce la riproduzione. Ogni passo della catena di elaborazione è visualizzato alla stregua di un elemento grafico con tanto di ingresso e uscita. Ebbene, da qui è possibile effettuare diverse tipologie di modifiche, come selezionare un codec diverso da quello assegnato di default per la riproduzione del file. Lo strumento è dedicato ai più esperti e smanettoni, ma l'interfaccia è intuitiva e semplice da usare.

Aumentare il volume dell'audio

Quando il suono riprodotto dagli altoparlanti non è sufficientemente potente, situazione che spesso si verifica con tracce audio non ben registrate o con speaker molto economici, uno stratagemma permette di correggere parzialmente il problema aumentando il volume fino a raggiungere il livello desiderato. Con Media Player Classic questa operazione è molto semplice: durante la riproduzione basta cliccare l'area di visualizzazione del player utilizzando il tasto destro del mouse, selezionare Audio Track e quindi Options. A questo punto è sufficiente spostare il cursore Boost verso destra fino a raggiungere il livello desiderato. Per rendere definitiva la modifica clicchiamo Apply.

VISUALIZZARE LE INFO DI SORGENTI AUDIO/VIDEO

Tra gli strumenti installati con K-Lite Codec Pack spicca **MediaInfo**, un software che mostra tutte le informazioni relative a uno specifico file audio/video. Basta avviarlo selezionandolo dalla cartella di programma accessibile dal menu d'avvio di Windows, quindi cliccare lo slot in alto per selezionare il percorso di destinazione che punta al file da analizzare, e cliccare **Open** per visualizzare tutte le informazioni corrispondenti. Con MediaInfo, per esempio, possiamo visualizzare rapidamente parametri come il formato di codifica, la frequenza di campionamento, il tipo di codifica (lossy o loseless), il frame rate e così via.

CATTURARE UN FOTOGRAMMA

Media Player Classic consente di catturare uno o più fotogrammi di una sequenza video, utile per esempio quando desideriamo creare dei wallpaper da mettere sul desktop con i nostri attori e beniamini preferiti. Per farlo procediamo in due passi. Avviamo il video e posizioniamo il cursore di riproduzione all'incirca nel punto in cui si trova la scena che desideriamo catturare. A questo punto, per affinare il punto di selezione, avanziamo di fotogramma in fotogramma con i pulsanti **Ctrl** + **Freccia Destra** (avanti) oppure **Ctrl** + **Freccia Sinistra**. Trovato il punto prescelto, da **File** selezioniamo **Save Image**.

LA VETRINA DI NATALE

SPECIAL

370 €

KINDLE SCRIBE

Display da 10,2 pollici ad alta risoluzione a 300 ppi, illuminazione frontale e penna, il nuovo Kindle riesce a regalare la "sensazione" di leggere e scrivere su carta.

99 €

LaCie Mobile Drive

Compatibile con PC, Mac e iPad USB-C, il nuovo hard disk esterno di LaCie si fa apprezzare per il design raffinato e la resistenza fuori dal comune.

699 €

Netgear Orbi WiFi 6

Il sistema Mesh Wi-Fi di **Netgear** offre una copertura fino a 175mq, un massimo di 75 dispositivi contemporaneamente e uno streaming video a 4K/8K.

E per il nuovo anno, regala il Calendario della famiglia 2023 https://amzn.to/3FWEB6r

CASA - **Robot ECOVACS Deebot X1 Omni**

ROBOT TUTTOFARE

bit.ly/ci269_ecovacs

Da **ECOVACS** un robot aspirapolvere con funzione di lavaggio, stazione di pulizia multifunzionale (con svuotamento), rilevamento ostacoli 3D e assistente vocale: il regalo perfetto per chi vuole avere una casa sempre pulita.

1.499 €

453 €

HOBBY - **ChessUp**

LA REGINA DEGLI SCACCHI

bit.ly/ci269_chessup

Per alcune persone è solo un passatempo, per altre è molto di più di un semplice gioco con 16 pezzi, 64 caselle e infinite possibilità di movimento. Per chi vuole imparare a padroneggiare gli scacchi c'è la scacchiera interattiva **ChessUp** che suggerisce al giocatore le mosse da fare.

GADGET - **Explore Scientific orologio BT Speaker con ricarica wireless**

TI SVEGLIA E TI RICARICA IL TELEFONO

www.nital.it

Grazie a questo dispositivo non ci sveglieremo mai più la mattina con lo smartphone scarico. Oltre alle funzioni tipiche di un prodotto della sua categoria, infatti, la sveglia ha una superficie che funge da base di ricarica wireless con tanto di microfono incorporato per rispondere alle chiamate in totale comodità. Chi ama sostituire il suono della sveglia con una canzone della sua playlist preferita può contare sugli altoparlanti Bluetooth 5.0.

89,90 €

250 €

COLLEZIONISMO - **LEGO Creator James Bond Aston Martin DB5**

UN BOLIDE DA COLLEZIONE

https://amzn.to/3NKaBNd

Uno dei set più interessanti proposti da **LEGO** nel 2022 è dedicato a James Bond e alla sua leggendaria **Aston Martin DB5**. Un regalo consigliato agli amanti dei LEGO e a quelli dello 007 più famoso al mondo.

VIDEO - **INSTA360 X3**

ACTION CAMERA A 360°

bit.ly/ci269_Insta360

Chi crea contenuti sui social apprezzerà le caratteristiche della nuova **Insta360 X3**, una videocamera tascabile che coniuga potenza e versatilità. Il nuovo modello permette di girare video a 360° in 5,7K oppure fotografie da 72 MP. L'app Insta360 utilizza l'IA per rendere "speciale" ogni ripresa.

539 €

109 €

VIDEOGIOCO - SEGA MEGA DRIVE MINI 2

UNA MINI CONSOLE PER NOSTALGICI

https://amzn.to/3NHj5o6

Gli amanti del retrogaming adoreranno il **Sega Mega Drive Mini 2**. La nuova mini console viene venduta in tiratura limitata su Amazon: sono state riesumate 60 vecchie gemme che potranno essere rigiocate in modalità 720p (sono disponibili diversi filtri grafici). Completano la confezione un joypad a 6 tasti, un cavo HDMI e uno USB (per alimentazione).

499 €

SMART TV - **TCL CF6**

UN QLED 4K CON FIRE TV E ALEXA

https://amzn.to/3UeWHVH

La nuova linea di Smart TV QLED 4K Ultra HD firmata da **TCL** si distingue per l'ottimo rapporto qualità/prezzo (i modelli 55'' e 50'' costano rispettivamente 499 e 449 €) e per l'integrazione con Fire TV e tutto l'ecosistema di Amazon (vedi Alexa).

VIDEOGIOCHI

59 €

Gotham Knights

Batman è morto ma quattro suoi discepoli sono pronti a raccoglierne l'eredità. Un open world ambientato nella Gotham City più bella di sempre che offre la possibilità di combattere il crimine in compagnia di qualche amico.

69 €

FIFA 23

L'ultimo episodio della serie (dal prossimo anno si chiamerà EA Sports FC) porta in dote animazioni che sfruttano il Machine Learning, il calcio femminile, una rinnovata modalità carriera con Ted Lasso e il Mondiale in Qatar.

69 €

Call of Duty: Modern Warfare II

Una campagna single player in stile hollywoodiano e un multiplayer ricco di contenuti per lo sparatutto bellico più amato e venduto del pianeta firmato ancora una volta da Activision/Infinity Ward.

CANCELLATI DAI SOCIAL

Stanchi di regalare i vostri dati a piattaforme come Facebook, Instagram, LinkedIn e TikTok? Ecco come fare per disiscrivervi

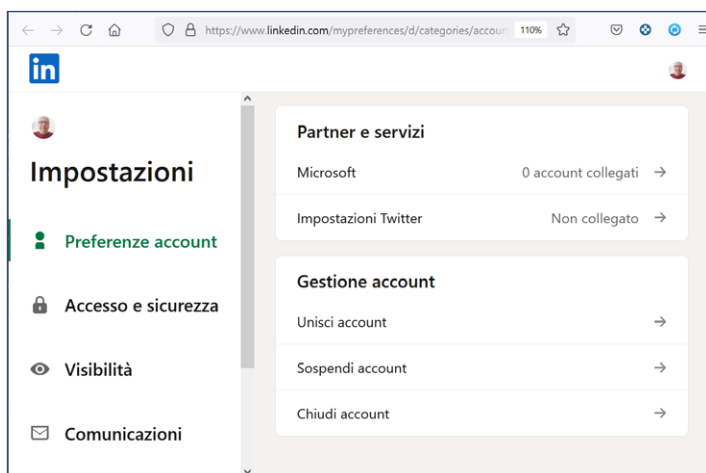
La nostra esistenza, volenti o nolenti, è condizionata dai social network. Almeno se non decidiamo di evitarli. Utilizzandoli, **ogni nostra azione verrà registrata e utilizzata per profilarci in maniera dettagliata** e queste informazioni verranno date in pasto agli inserzionisti che le utilizzeranno per inviarci pubblicità mirate.

Pubblicità utili... forse

Niente di illegale e, per certi versi, sarebbe anche utile poter rivedere pubblicità di prodotti e servizi ai quali siamo interessati. Purtroppo, non tutto funziona come si vorrebbe e spesso chi gestisce le campagne pubblicitarie non lo fa al meglio. Se dopo aver acquistato l'aspirapolvere che abbiamo cercato online continuano ad arrivarci proposte per lo stesso modello, è evidente che qualcuno non sta lavorando bene e sta facendo perdere del tempo anche a noi con pubblicità non pertinenti. Ma questo è solo il minimo: una volta che diamo i nostri dati in mano a un social, non è facile mantenerne il controllo. Le regole e le impostazioni sulla privacy cambiano frequentemente e sono differenti da un social all'altro ed è sempre difficile capire cosa succede dietro le quinte, soprattutto quando si parla di società che operano in Cina, come **TikTok**. E non possiamo trascurare il pericolo cybercrimine: se qualcuno dovesse violare un social, tutti i nostri dati privati non sarebbero più tali. **La soluzione? Cancellarsi dai social, almeno quelli che non utilizziamo più.**

Eliminare Facebook e/o Instagram

Facebook è senza dubbio uno dei social network più invasivi. Paga lo scotto di essere stato il primo e quello con più utenti, che ha quindi fatto da apripista. E, in qualità di pioniere del settore, si è trovato ad affrontare prima di tutti le complesse problematiche relative alla privacy. Solo di recente sono stati introdotti strumenti per capire bene quali dati si stavano condividendo e con chi. Nonostante sia ancora il social con il maggior numero di utenti, Facebook è sempre meno apprezzato. Un po' per i tanti scandali legati alla privacy, un po' perché gli utenti preferiscono altre piattaforme. Facebook offre due possibilità: disabilitare l'account (così da per continuare a usare **Messenger**) o eliminarlo del tutto. Per farlo accediamo all'account da un browser e clicchiamo sul nostro avatar, per poi selezionare **Imposta-**

Cancellazione semplice. *TikTok mette subito in evidenza fra le impostazioni l'opzione per cancellare l'account. Impossibile non notarla.*

Addio alle raccomandazioni. *Se decidiamo di disiscriverci da LinkedIn perderemo tutti i contatti, le raccomandazioni, gli inviti agli eventi e il controllo delle pagine aziendali.*

zioni e Privacy > **Impostazioni** > **Privacy**. Da qui selezioniamo **Le tue informazioni su Facebook** e poi scorriamo in basso fino alla voce **Disattivazione ed eliminazione**. Selezionandola possiamo decidere di disattivare l'account, che potrà essere ripristinato in seguito, o cancellarlo permanentemente. In questo secondo caso avremo la possibilità di scaricare tutti i dati (messaggi, video, foto e chat) sul PC prima di eliminarli in via definitiva. Attenzione però: se siamo amministratori di pagine su Facebook, ne perderemo il controllo. Se siamo gli unici amministratori di una specifica pagina, ci verrà segnalato e potremo trasferire la proprietà a un altro account controllato da noi o da amici/colleghi. La possibilità di disabilitare temporaneamente l'account è prevista anche da **Instagram**: in questo caso, per disabilitare il profilo basterà accedere dal PC all'account, entrare nelle **Impostazioni** (dal menu a panino in basso a sinistra) e selezionare **Modifica profilo**, dove troveremo la voce **Disattiva temporaneamente il mio account**. Per eliminarlo n via definitiva, invece, andiamo all'indirizzo *https://bit.ly/ci269_instagram*, effettuiamo il login e indichiamo il motivo per cui vogliamo cancellare tutti i dati.

Eliminare LinkedIn

LinkedIn è uno fra i social network più utili sotto il profilo del business, ma per essere usato al meglio bisogna "alimentarlo" con parecchi dati sulla propria attività, le proprie competenze, i titoli di studio, certificazioni, corsi e via dicendo. Tutte informazioni che possono fare la differenza quando si è alla ricerca di un lavoro o di talenti, se ci si mette dall'altra parte della barricata. Informazioni che però possono essere usate dal marketing e dai venditori per martellarci con le loro proposte. Se vogliamo disiscriverci da LinkedIn, però, teniamo conto di un aspetto: perderemo tutte le connessioni e raccomandazioni ottenute, oltre a perdere l'accesso alle pagine aziendali che amministriamo.
Fortunatamente, anche in questo caso possiamo limitarci a sospendere momentaneamente l'account. Per farlo accediamo a LinkedIn, clicchiamo sul nostro avatar e selezioniamo **Impostazioni e privacy**. Andiamo nella sezione **Preferenze account** e scendiamo in basso fino a trovare la voce **Gestione account**, dove troveremo le opzioni per sospendere o cancellare l'account. Prima di chiuderlo, consigliamo di scaricare tutti i dati personali. Sempre dalle Impostazioni, andiamo nella sezione **Privacy dei dati** e poi su **Ottieni una copia dei tuoi dati**: potremo scaricare tutto oppure solo quello che ci interessa (articoli, collegamento, messaggi, inviti e via dicendo).

Cancellarsi da TikTok

TikTok è il social network in maggiore crescita e di gran lunga quello più apprezzato dai giovani, che come intuibile non vogliono condividere gli spazi virtuali con quei "boomer" dei loro genitori. Trattandosi di un social gestito da una società cinese, però, è lecito nutrire dubbi sul trattamento dei dati personali e sull'utilizzo che potrebbe farne il governo cinese, che non si fa problemi a censurare opinioni scomode e sorvegliare in maniera massiva i cittadini.
Fortunatamente, la procedura per disiscriversi da questa piattaforma è fra le più semplici: basta accedere a TikTok da un browser sul computer, cliccare sul proprio avatar e selezionare la voce **Impostazioni**. **Elimina l'account** sarà la prima voce in assoluto.
Anche in questo caso, potremo scaricare i nostri dati selezionando, dalla stessa pagina delle impostazioni, la voce **Scarica i tuoi dati**.

Disattivare Twitter

Twitter, al contrario degli altri social, non può essere messo in pausa. Possiamo solo disabilitare del tutto l'account (ma avremo 30 giorni di tempo per tornare sui nostri passi, se ci ripensiamo).
Per farlo, accediamo al nostro account dal PC, clicchiamo su **Altro** > **Impostazioni e assistenza** > **Impostazioni e privacy**. Da qui troveremo le opzioni per scaricare i nostri dati o disattivare definitivamente l'account. ■

Controllo pagine. *Prima di disattivare il nostro account, Facebook verificherà da quali pagine siamo amministratori e se siamo gli unici, così di evitare che alcune pagine risultino prive di gestore e quindi non più controllabili da chicchessia.*

PULIZIA TOTALE? NON PROPRIO

Se ci cancelliamo dai social network è bene tenere in considerazione alcuni aspetti. Il più importante è che non è detto che cancelleremo ogni nostra traccia. I social, come Internet, sono servizi complessi e per quanto sia relativamente semplice eliminare i post creati da un utente, c'è sempre il rischio che rimangano dei messaggi "orfani" sui quali non abbiamo il controllo. Un esempio classico sono le risposte con citazione del testo: se qualcuno ha citato un nostro commento riportandolo interamente o in parte, questa citazione non verrà eliminata. Così come ci vorrà del tempo prima che i contenuti che abbiamo cancellato vengano rimossi anche dalla cache di Google. Consigliamo infine di scaricare sempre i dati personali prima di eliminare un account. Potrebbero infatti contenere immagini o documenti utili, ma soprattutto scaricare i propri dati è un utile esercizio: ci permetterà di capire quante informazioni sensibili abbiamo dato in pasto ai social, come la cronologia degli spostamenti, che può dire molte cose su di noi.

Asustor AS6704T Lockerstor 4 Gen2

https://www.asustor.com/it/product?p_id=77

Il NAS perfetto per la piccola e media azienda e gli uffici

719,00 € (4 baie)

Con l'avanzare del lavoro ibrido, anche il piccolo ufficio deve far fronte a un flusso di lavoro più congruo, veloce, dinamico ma soprattutto centralizzato, al quale possa attingere sia chi è in ufficio sia chi è in smart working o comunque all'esterno, da PC ma anche da mobile. Il nuovo NAS **Asustor AS6704T** nasce proprio per risolvere queste aspettative con un comparto di calcolo molto potente e un'estrema versatilità di tutte le caratteristiche. A ciò si aggiunge un costo interessante, considerate le potenzialità, tanto che c'è chi potrebbe pensare di tenerlo anche in salotto, oltre che in ufficio.

Design professionale

Il case è interamente realizzato in metallo, con la parte frontale dedicata alle slitte, a vista, e quella posteriore per i connettori e la grande ventola per il raffreddamento. Le dimensioni, perlomeno nella versione a quattro baie, sono 185,5 x 170 x 230 millimetri, poco più di un cubo capace di ospitare sino a sei unità di memoria, di cui due velocissime M.2 assieme alle principali unità SATA da 2,5" o 3,5", a seconda delle necessità. Anche l'interno è realizzato in metallo con le slitte frontali a vista, con ganci a vite per i dischi, sostando sotto un display frontale monocromatico non essenziale ma utile in caso di problemi. A fianco diversi pulsanti fisici che aiutano a pilotare il display o a fornire qualche comando anche in locale, seppure il NAS sia, per natura, pensato per essere controllato interamente da remoto.

Il sistema operativo è **ADM 4.1**, un sistema oramai maturo e in grado di gestire tutte le operazioni, dal piccolo studio alla grande azienda: oltre all'archiviazione, infatti, ci sono una nutrita serie di servizi come antivirus o sistemi di backup, sia di Asus che di terze parti, pensati per la gestione interna ed esterna dei dati, oltre a software che gestiscono la parte multimediale, come l'ottimo Plex.

La potenza del processore consente anche qualche operazione più spinta, come la gestione di sistemi operativi virtualizzati, seppure per compiti come questi serva aggiungere un certo quantitativo di RAM ai quattro installati di base. Per farlo è necessario aprire il coperchio agendo sulle tre viti posteriori e accedere alla scheda madre, dove trovano posto anche due slot per velocissime memorie di tipo NVMe su connettore M.2 (nel sito c'è una ampia lista di compatibilità).

Tutto per il business

Un device come l'Asustor AS6704T mira a cambiare radicalmente la produttività, specie nei piccoli uffici: grazie alla semplicità dell'interfaccia di ADM usare e gestire correttamente il NAS non è affatto proibitivo e nel momento in cui un utente ha le nozioni di base del RAID e del network, può tranquillamente gestire il tutto perché i comandi sono variegati ma molto intuitivi. La porta Ethernet a 2,5 Gbps permette un flusso di dati molto alto e una archiviazione più semplice anche se si opera in più utenti nello stesso NAS (con l'avanzare di più utenti però suggeriamo l'uso di una memoria NVMe come cache) sia in rete locale, sia in remoto, grazie al sistema **EZConnect** che si autoconfigura da solo e permette di trasformare il NAS in un piccolo cloud locale per chi sta fuori. ■

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto prezzo/prestazioni. Versatile. Scheda di rete a 2,5 Gbps.
CONTRO Aspetto austero.

VOTO 8,5

Facile accesso. *Il retro del NAS mostra le due porte Ethernet con velocità sino a 2,5 Gbps: nell'immagine si vedono anche le tre viti per l'apertura del coperchio, che consente di operare con la RAM e le unità di memoria M.2.*

Jabra Elite 5

https://bit.ly/ci269_jabra

Auricolari in-ear che rimangono ben stabili nelle orecchie, offrono un suono equilibrato e si comportano bene durante le telefonate

150 €

Jabra, marchio molto noto in ambito audio, non solo per i suoi auricolari ma anche nel settore medicale, ha potenziato la sua linea di dispositivi True Wireless introducendo nel mercato le **Jabra Elite 5**.

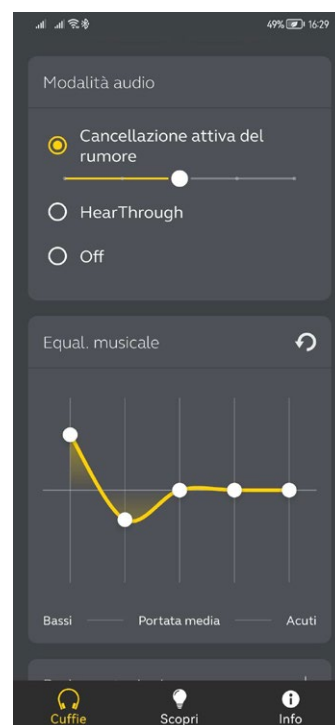
Custodia classica

Questi auricolari True Wireless si posizionano a metà tra i più economici Jabra Elite 3 provati qualche numero fa e gli Elite 7 Pro. L'intento di offrire tanta tecnologia associata a buoni risultati audio, il tutto a un prezzo "medio", ci sembra essere stato raggiunto. I due auricolari sono ospitati da una custodia dalle forme classiche, ricaricabile sia collegando a una porta USB il cavo USB-C fornito in dotazione oppure in modalità wireless grazie alla tecnologia Qi. La custodia garantisce tre ricariche della batteria degli auricolari: di base l'autonomia è di circa 7 ore (nei nostri test abbiamo raggiunto circa 6 ore e 50 minuti), che arriva quindi a circa 28 ore con la custodia.

Ottima vestibilità

Estraendo gli auricolari dalla custodia ci accorgiamo subito che ha la forma classica degli ultimi dispositivi di Jabra. Tra i tanti auricolari TWS che abbiamo provato, quelli del marchio danese sono quelli con cui ci siamo trovati meglio in quanto a posizionamento nell'orecchio. Si tratta di auricolari in-ear, ma non risultano affatto fastidiosi, anche per chi non è abituato a questo tipo di dispositivo. Nei test, durante una corsa o qualche attività sportiva, gli Elite 5 sono rimasti ben stabili nelle nostre orecchie. L'associazione con Android è immediata grazie alla tecnologia Google Fast Pair, ma la stessa cosa vale per gli iPhone o il collegamento a PC o Mac. Gli auricolari sono compatibili con Bluetooth Multipoint, quindi possono essere associati contemporaneamente a due diversi dispositivi, cosa che troviamo davvero molto utile.

Qualità audio e telefonate

Nell'illustrazione qui in basso potete leggere come si controllano la riproduzione musicale e le telefonate usando i pulsanti fisici presenti nei due auricolari. La funzione dei tasti è comunque completamente configurabile dall'ottima app **Sound+** che offre (vedi immagine a destra) anche i controlli per la cancellazione attiva del rumore (ANC) e un equalizzatore per personalizzare la resa audio. In generale la qualità dell'audio riprodotto dai driver da 6 mm è buona, ben bilanciata con tutti i generi musicali. Abbiamo "pompato" un po' i bassi con l'equalizzatore ma probabilmente è una nostra preferenza personale. L'audio è molto buono anche durante le telefonate e anche la nostra voce viene percepita bene in ogni situazione grazie alla tecnologia a sei microfoni integrata. L'ANC non è allo stesso livello di quanto offerto dagli auricolari top di gamma (ma più costosi), ma ci ha comunque soddisfatto, con una buona riduzione anche in ambienti molto rumorosi. L'ANC è di tipo ibrido, cioè funziona grazie a microfoni rivolti sia verso l'esterno che all'interno del nostro orecchio per migliorare l'efficacia del meccanismo. È presente la funzionalità HearThrough che rende udibili i suoni esterni con gli auricolari funzionanti e indossati. Infine gli Elite 5 usano i codec audio aptX (che riducono la latenza), sono certificati IP55 e sono compatibili con Google Assistant e Alexa. ■

Indispensabile. *L'app Sound+ consente di configurare sia la sensibilità dell'ANC sia l'equalizzazione della musica per adattarla alle proprie preferenze. Noi abbiamo preferito potenziare un po' i bassi rispetto alle impostazioni base.*

Queste sono le impostazioni predefinite dei pulsanti delle Jabra Elite 5.
Via app è possibile definire anche la funzione del triplo tocco e altro ancora.

A NATALE REGALA **UN ABBONAMENTO!**

Un **dono intelligente** e **sempre apprezzato**, che potrai fare comodamente seduto da casa!

HOME & GARDEN

€ 35,90 • 12 NUMERI

€ 41,90 • 12 NUMERI

€ 18,90 • 6 NUMERI

€ 12,90 • 11 NUMERI

KIDS

€ 23,90 • 6 NUMERI

€ 25,90 • 6 NUMERI

FUMETTI

€ 21,90 • 6 NUMERI

€ 40,90 • 12 NUMERI

MOTORI

€ 44,90 • 12 NUMERI

€ 29,90 • 6 NUMERI

€ 29,90 • 6 NUMERI

€ 30,90 • 7 NUMERI

Scopri tutte le nostre riviste in abbonamento su **www.sprea.it**

ESPORTS

A Udine gli Esports sono di casa

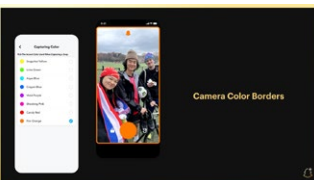
Lo scorso 10 novembre è iniziata l'edizione 2023 dell'**eSerie A TIM**, il campionato di calcio in versione Esports. La prima tappa è stata quella di Udine, alla Dacia Arena (lo stadio dell'Udinese Calcio), dove ha sede anche la squadra dell'**Udinese Esports**.
All'interno dello stadio si trova, difatti, un locale dedicato agli sport elettronici creato dalla squadra di Udine in collaborazione con D-Link, per la parte di networking, e BenQ con i suoi monitor per il gaming.
L'impegno dell'Udinese negli esports non si ferma qui: durante la presentazione della nuova maglia per l'annata 2023, siamo venuti a conoscenza della **eAcademy**, un'accademia degli esports creata proprio a Udine, che supporta e prepara i videogiocatori per raggiungere i livelli più alti delle competizioni sportive.

Oltre ai monitor gaming **BenQ Mobiuz**, nella **D-Link Gaming Room** (così è stato chiamato il locale dedicato agli esports dello stadio di Udine), come detto, si trovano i dispositivi di rete di D-Link, che per il terzo anno di seguito collabora con l'Udinese Esports a questo progetto. Tra i device presenti si trovano anche i router **EAGLE PRO AI**, annunciati da D-Link proprio in concomitanza con la presentazione della nuova maglia dei bianconeri. I prodotti della serie **EAGLE PRO AI AX3200** combinano il Wi-Fi 6 con le tecnologie AI per offrire velocità più elevate e minor sovraccarico della rete per chi desidera migliorare la propria connessione Wi-Fi casalinga. Per gestire i nuovi dispositivi si usa l'app EAGLE PRO AI, compatibile con Google Assistant e Alexa, consentendo agli utenti di usare il controllo vocale per gestire la rete locale.

STORAGE

SEAGATE CELEBRA BLACK PANTHER

Seagate, in collaborazione con **Marvel**, ha presentato tre nuove unità disco esterne con un design ispirato alle avventure e ai personaggi di Black Panther dei Marvel Studios. Gli HDD con licenza ufficiale sono già disponibili e vanno ad aggiungersi alla gamma di dispositivi di storage in edizione speciale di Seagate che possiamo trovare all'URL *https://bit.ly/ci269_seagate*. Con una capacità di 2 TB, le unità esterne FireCuda sono compatibili con PC, Mac, PlayStation e Xbox. Gli speciali HDD da collezione includono la garanzia di due anni di Seagate e due anni di Rescue Data Recovery Services e sono venduti al prezzo di 175, 49 €.

SOCIAL

Snapchat con i superpoteri

Chi usa l'app fotografica **Snapchat** per qualcosa in più di un hobby può ora abbonarsi a **Snapchat+**, un insieme di funzioni speciali utilizzabili pagando una tariffa mensile di 4,59 €.
Ora infatti è possibile abbonarsi a questo servizio anche qui in Italia. Tra le nuove funzionalità che si potranno usare citiamo la scadenza delle storie personalizzata, il suono delle notifiche personalizzato e il colore dei contorni della fotocamera modificabile a piacere.
Inoltre ci sono tre nuovi sfondi esclusivi per Bitmoji, grazie ai quali gli Snapchatter potranno decorare e personalizzare il proprio profilo.

IMPEGNO SOCIALE

Samsung aiuta la sanità italiana

Samsung Electronics Italia ha donato un proiettore portatile **The Freestyle** al reparto di Radiologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano.
Il prodotto terrà compagnia ai piccoli pazienti del reparto, offrendo svago e intrattenimento grazie alla proiezione di cartoni animati, film e documentari, durante l'esecuzione degli esami ecografici.
Grazie alla praticità e all'adattabilità di The Freestyle, il personale sanitario potrà proiettare sul soffitto della stanza i contenuti più adatti ai bambini, che li potranno guardare proprio durante gli esami, rendendoli così un'esperienza più positiva. La donazione a favore del reparto di Radiologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano rappresenta la prima di una serie di iniziative benefiche che Samsung Italia intraprenderà nel corso dei prossimi mesi per supportare con la propria tecnologia anche altre strutture sanitarie su tutto il territorio italiano.
Attraverso questo progetto, l'azienda si impegna in un programma più ampio e a lungo termine per supportare a livello nazionale le comunità, grazie a tecnologie che possano migliorare sempre più i servizi offerti dalle strutture sanitarie, facilitando lo svolgimento di alcuni esami e supportando il benessere psicofisico dei pazienti durante gli esami diagnostici.

SMART HOME

La casa diventa più smart

Un'indagine realizzata dalla società di ricerche di mercato **Doxa** e commissionata da **UL Solutions** (*www.ul.com*), organizzazione internazionale indipendente di certificazioni di sicurezza, indica come gli italiani siano sempre più interessati a rendere "smart" la loro abitazione. Su un campione di 1.000 persone tra i 18 e i 64 anni, otto intervistati su dieci hanno infatti manifestato l'intenzione di acquistare nei prossimi due anni almeno un dispositivo elettronico che permetta di gestire l'ambiente domestico da remoto, riducendo i consumi e aumentando la sicurezza. Sono principalmente le persone che negli ultimi anni hanno lavorato in smart working ad avere una maggiore propensione all'acquisto, soprattutto quelle nella fascia dai 35 ai 54 anni. I dispositivi smart per la casa più richiesti sono quelli per la sicurezza (telecamere e sistemi di allarme) e l'efficienza energetica (termostati, prese e lampadine).

Installazione "fai da te"

Due persone su tre hanno gestito in autonomia l'installazione dei dispositivi smart per la casa, anche se poi quasi la metà si è lamentata di un'eccessiva complessità. In complesso circa il 60% delle persone è soddisfatta delle app che gestiscono i dispositivi elettronici mentre per il 40% ci sono spazi di miglioramento. Tra i dispositivi smart personali i più diffusi restano smartwatch e braccialetti elettronici, mentre sono in crescita gli acquisti di accessori per l'assistenza alle persone fragili e per il controllo dei neonati.

PILLOLE

ONEPLUS E I MONDIALI DI LEAGUE OF LEGENDS

Sempre in tema di esports, a inizio novembre si è conclusa la 12ª stagione di **League of Legends Esports**, svoltasi a San Francisco. La vittoria è andata a **DRX**, che ha sconfitto i coreani T1 in un incredibile 3-2 nella finale del campionato mondiale OnePlus, partner ufficiale dell'evento, ha consegnato il premio OnePlus Most Valuable Player e il trofeo OnePlus MVP al giocatore Kingen di DRX.

La classifica dei colossi tech

Interbrand ha presentato **Best Global Brands 2022**, lo studio dei 100 brand globali a maggiore valore economico che trovate all'URL *https://interbrand.com/best-brands/*. Ecco alcuni dati sulle aziende tech:

- **Apple** si conferma al primo posto per il decimo anno consecutivo;
- **Microsoft** sale sul secondo gradino del podio, scavalcando **Amazon**, terzo.
- **Xiaomi** (#84) è tra le new entry, insieme ad **Airbnb** (#54) e **Red Bull** (#64)
- **Instagram** scavalca **Facebook**.

Interbrand Best Global Brands 2022

PRESENTAZIONI A PIÙ MANI

Con le ultime versioni di Microsoft PowerPoint condividere una presentazione per poi collaborare è diventato più facile che mai. Ecco come fare

Le presentazioni sono il pane quotidiano di tantissime aziende sparse in tutto il mondo: **all'interno di file multimediali è possibile riassumere grandi quantità di informazioni attraverso combinazioni di testo, immagini, video, audio e animazioni**. Ma non solo. Ormai le presentazioni hanno preso il posto di altri strumenti anche fuori dalla vita professionale: diapositive per gli amici, associazioni e così via. Le presentazioni risultano quindi essere file versatili e piuttosto potenti in termini comunicativi. Parte del loro successo è anche dovuto alla semplicità con la quale è possibile condividere questi file: basta allegarli all'interno di un'email o caricarli su di una pendrive USB per poter passare il file a un'altra persona. Per cercare di semplificare ulteriormente questo processo Microsoft ha ben pensato di realizzare una serie di funzioni ad hoc per chi vuole condividere e collaborare insieme a qualcuno su una presentazione **PowerPoint**, magari anche in tempo reale. Attraverso la condivisione di un file PPT è possibile farsi aiutare nel processo creativo da un'altra persona, avendo anche la possibilità di dare feedback in tempo reale. Alcuni accorgimenti realizzati da Microsoft con funzioni apposite dell'interfaccia utente rendono la collaborazione comoda da seguire anche con più persone contemporaneamente.

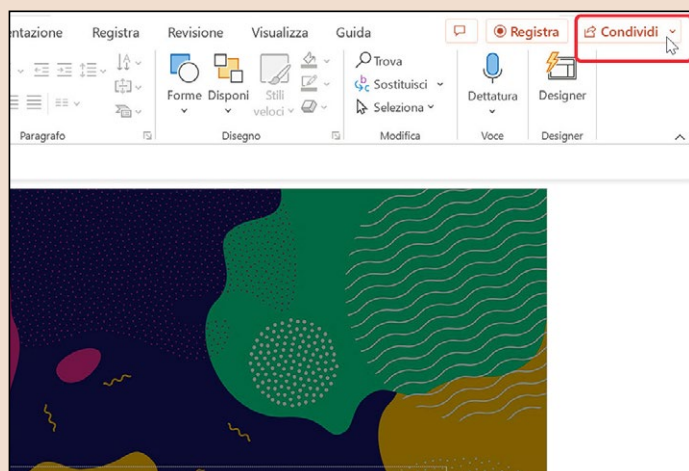
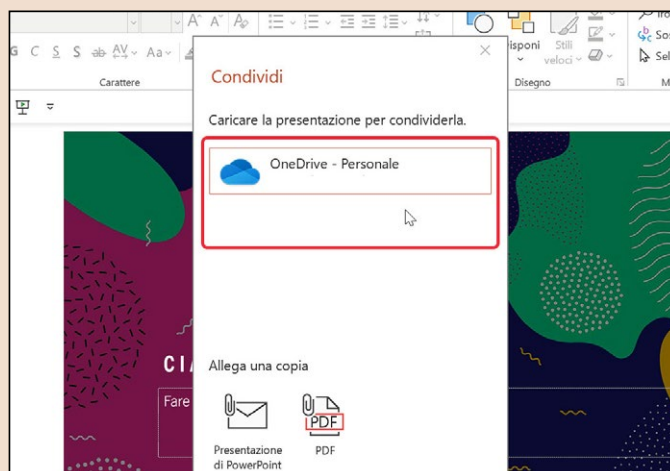
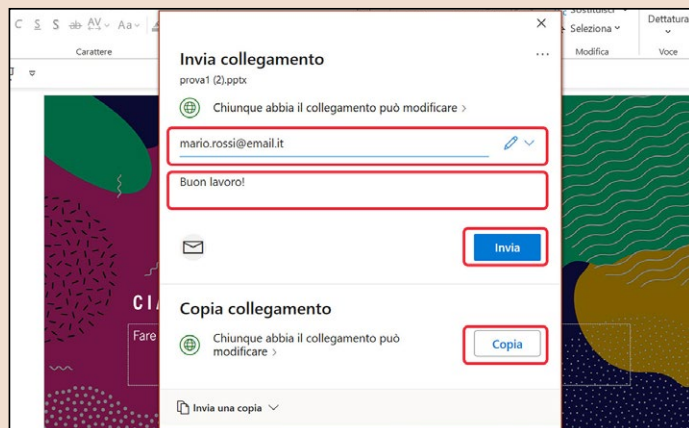
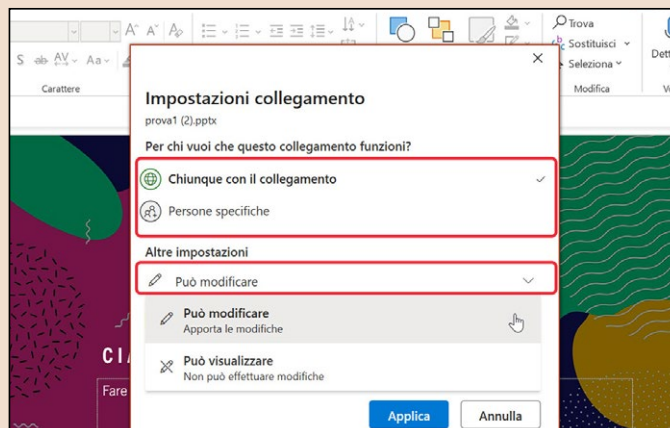
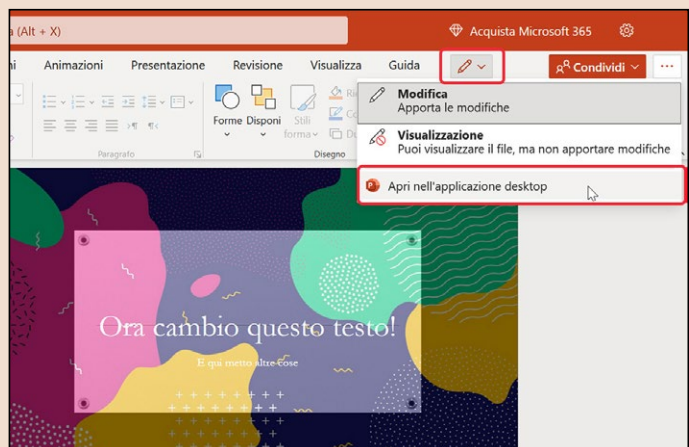
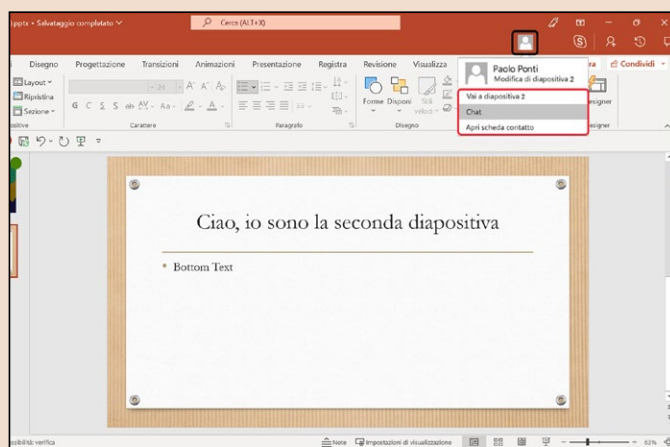
L'unione fa la forza

Da qualche anno a questa parte Microsoft ha introdotto all'interno di tutta la suite Office un pulsante chiamato **Condividi** che è possibile trovare nell'angolo in alto a destra dello schermo. Questo pulsante è il punto d'ingresso del sistema di condivisione che permette la collaborazione in tempo reale tra utenti. Questa collaborazione avviene attraverso una piattaforma molto semplice: **Microsoft OneDrive**! Il servizio di cloud storage di Microsoft, infatti, serve da tramite tra gli utenti e permette alle persone di lavorare a distanza sullo stesso file; salvando il file in un luogo diverso da OneDrive non sarà possibile collaborare in tempo reale. Dopo aver caricato il file sulla piattaforma è possibile ottenere un link di collegamento da inviare per posta elettronica o tramite sistemi di messaggistica per permettere all'altra persona di accedere al file. L'accesso può essere contingentato attraverso la modalità di visualizzazione, così da assegnare dei ruoli predefiniti ai collaboratori.

Ora che lo smart working è stato sdoganato, poter creare file PPT collaborando da remoto è molto utile

Chat o commenti?

Una volta che qualcuno sta collaborando sul nostro file sarà possibile controllare il suo operato attraverso l'interfaccia di PowerPoint. Mediante dei comandi specifici sarà possibile vedere su quale diapositiva la persona sta lavorando e cosa sta facendo. La lista degli utenti presenti sul documento si può trovare sotto la barra dei menu, permettendo al proprietario del documento di interagire separatamente con ogni utente attraverso una chat privata per le comunicazioni dirette. Quest'ultima è l'alternativa ai commenti che, finora, hanno rappresentato il sistema di comunicazione asincrona per eccellenza. ■

PRESENTAZIONI PIÙ RICCHE GRAZIE ALLA FUNZIONE CONDIVIDI

1 Apriamo il nostro file PowerPoint e facciamo clic sul pulsante rosso **Condividi** premendo nell'angolo in alto a destra dello schermo.

2 Dal menu che si apre facciamo clic con il tasto sinistro del mouse sulla prima voce, **Condividi**. Carichiamo la presentazione su OneDrive (personale o aziendale) per permettere al sistema di creare dei link condivisibili.

3 Decidiamo quali limiti imporre a chi avrà accesso al file: se dobbiamo condividerlo via email dobbiamo farlo dal pulsante presente sopra al campo "nome, gruppo o email", in altri casi basta farlo dal pulsante a sinistra del tasto **Copia**.

4 Scegliamo se dare accesso al file a chiunque abbia il link o a persone specifiche; potremo anche definire se il collaboratore può modificare o visualizzare e, con funzionalità premium, impostare un limite temporale.

5 Chi riceve il link aprirà il PPT da PowerPoint online; per lavorare dall'applicazione deve far clic su **Apri nell'applicazione desktop** nel menu che può trovare facendo clic sull'icona della matita nella barra degli strumenti.

6 Per interagire con l'altro utente ci basterà fare clic sul suo nome dall'apposito pannellino sotto la barra dei menu; così facendo apriremo un menu con voci come **Chat**, **Vai a diapositiva** o **Apri scheda contatto**.

Attenti a queste app!

Android ha tutte le potenzialità necessarie per gestire al meglio le nostre attività, ma alcune delle app più utili non sono tra quelle normalmente in dotazione con lo smartphone e vanno installate a parte. Abbiamo provato alcune delle meno considerate

La forza di Android e di iOS sta nell'enorme numero di app che sono disponibili negli store, nella maggior parte dei casi gratuitamente. Molte di queste app possono rivelarsi particolarmente utili nella vita di tutti i giorni, quando per esempio non c'è abbastanza segnale per il nostro telefonino o se vogliamo salvare un articolo di un sito Web che ci interessa magari per leggerlo in un secondo tempo. In realtà le app che per alcuni sono indispensabili per altri possono rivelarsi trascurabili e comunque in poche pagine è impossibile elencarne molte. Per questo motivo abbiamo deciso di selezionare solo alcune di quelle che reputiamo più interessanti e che pensiamo potrebbero rivelarsi utili anche per molti nostri lettori. Un esempio è sicuramente quello di un'app come **Unisci PDF**, che permette di realizzare un PDF dallo smartphone partendo da una pagina Internet oppure di unire o separare le pagine di documenti che abbiamo già sul nostro dispositivo.

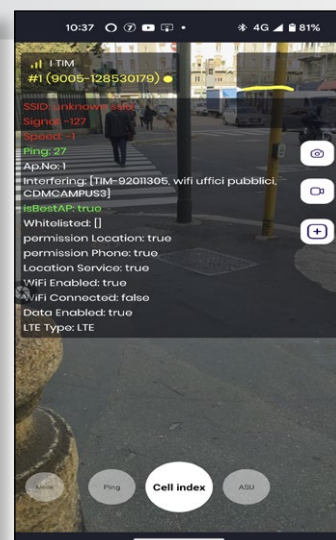
Salvataggio al volo

Un'esigenza che hanno molti utenti di smartphone e tablet è quella di salvare facilmente pagine Web che si stanno consultando e che altrimenti difficilmente sarebbero recuperabili. Un'app come **Pocket** permette non solo di archiviare la pagina all'interno dell'app stessa con un tap, ma anche di poterla visualizzare in modalità solo testuale e volendo anche senza connessione Internet. Oltre che dall'app, è possibile visualizzarla da qualsiasi browser di PC semplicemente collegandosi al sito Web di Pocket. Fornire il nostro principale indirizzo di posta elettronica per registrare una nuova app o servizio porta molto spesso a ritrovarsi con la casella di posta elettronica piena di pubblicità e per questo risultano decisamente utili app come **Temp Mail** o **Temp Number**, che ci mettono a disposizione indirizzi o numeri di telefono usa e getta che potremo fornire senza timori per la nostra privacy.

*Questa rubrica è curata dagli esperti di app di Computer Idea, artefici di **App Journal**, la rivista indipendente interamente dedicata al mondo dei dispositivi mobile e degli accessori. Se ti piace Computer Idea, prova anche App Journal! All'interno troverai recensioni, guide e approfondimenti scritti sempre in un linguaggio chiaro e diretto. Ci trovi in edicola oppure su **www.sprea.it/appjournal***

WIFI AR

Misura la potenza di Wi-Fi e LTE, sfruttando anche la realtà aumentata, per trovare il luogo con la migliore ricezione

Capita spesso di avere un segnale a una sola tacca sul telefonino, per poi scoprire che basta spostarsi di qualche metro per ottenere una ricezione decente. Un'app come **Wi-Fi AR**, dove AR sta per Realtà Aumentata, ci può dare un valido aiuto per scovare il punto dove il Wi-Fi o la connessione dati prendono al meglio. Una volta scaricata l'app, dovremo scegliere se vogliamo verificare la connessione Wi-Fi oppure quella LTE/5G. In questo secondo caso ci verrà chiesto di disattivare la connessione Wi-Fi del telefonino. Quindi verrà mostrata attraverso la fotocamera del dispositivo la zona in cui ci troviamo e potremo visualizzare su un'etichetta le varie informazioni sulla qualità e potenza del segnale. Selezionando il pulsante in basso potremo anche conoscere il tipo di rete a cui siamo collegati, la velocità di ping in millisecondi (tempo di risposta del segnale) e il valore di potenza ASU. Ci verrà consigliato di muoverci per controllare eventuali differenze nella potenza del segnale e nel riquadro in alto a destra potremo anche visualizzare il percorso che abbiamo effettuato alla ricerca del segnale. L'app è completamente gratuita, ma se vogliamo eliminare la pubblicità dovremo spendere una sola volta 1,19 €.

GIUDIZIO

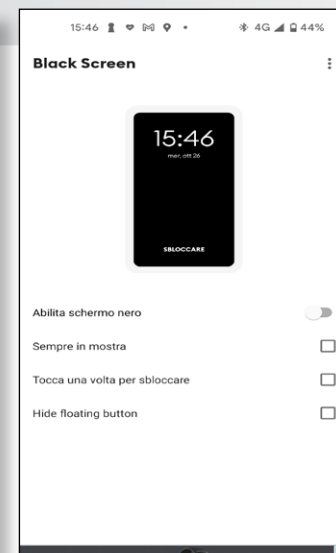
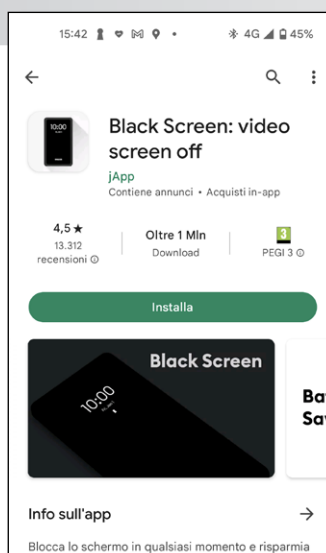
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 8.0, iOS 15
PRO Misurazioni accurate del segnale e della velocità della rete.
CONTRO Possibili crash improvvisi.

DISPONIBILE PER:

VOTO **9**

BLACK SCREEN: VIDEO SCREEN OFF

Spegnere il display permette di continuare a utilizzare app come YouTube e risparmiare energia preziosa

Chi usa spesso YouTube sa bene che nella versione gratuita è necessario mantenere lo schermo acceso per poter continuare ad ascoltare la musica. A meno di non utilizzare un'app semplicissima come **Black Screen: Video Screen Off** che consente con un semplice tap sul cerchio con il simbolo di spegnere lo schermo senza mandare in standby il dispositivo, permettendoci così di risparmiare energia preziosa e allo stesso tempo di continuare ad ascoltare la nostra musica preferita. L'app è molto semplice da usare e non occorre nemmeno registrarsi. Dopo averla installata, dovremo attivare la funzionalità **Abilita schermo nero** e da quel momento verrà visualizzato sul display un cerchio con il simbolo del lucchetto su cui basterà fare tap per spegnere lo schermo. Per riattivarlo dovremo toccare il display e selezionare la voce **Sblocca**. Dalle impostazioni è anche possibile selezionare la voce **Tocca una volta per sbloccare** che consente di riattivare immediatamente il display con un tap. Si tratta di un'app tanto semplice quanto pratica, che potrà essere usata anche con altre app senza essere costretti a lasciare il display acceso. L'app è completamente gratuita, ma visualizza diversi banner pubblicitari che potremo rimuovere pagando 5 €.

GIUDIZIO

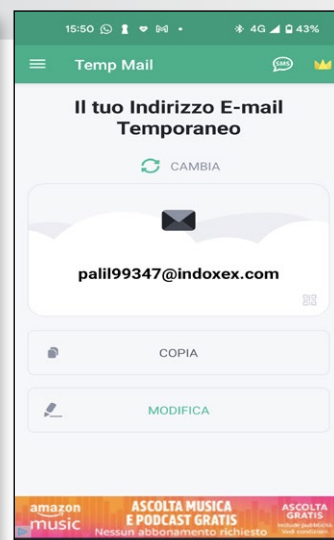
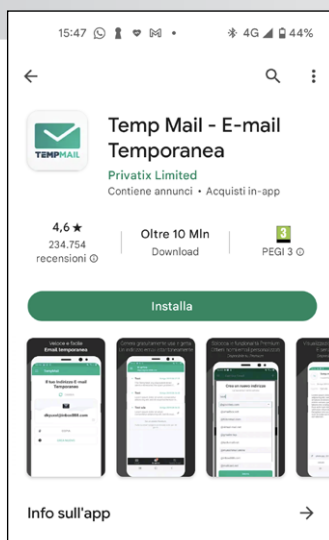
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.0
PRO Sistema pratico per spegnere il display senza mettere in standby il telefono.
CONTRO Nessuno.

DISPONIBILE PER:

VOTO **8,5**

TEMP MAIL-E-MAIL TEMPORANEA

Ottieni in tempo reale una mail usa e getta valida due ore su cui ricevere messaggi e allegati di ogni tipo

Sono molte le situazioni in cui ci viene chiesto il nostro indirizzo email per approfittare di una promozione o anche solo per concludere una registrazione. Se non vogliamo fornire il nostro indirizzo principale perché temiamo di venire poi invasi da spam e messaggi pubblicitari, possiamo provare a installare un'app come **Temp Mail – E-mail Temporanea** che mette a disposizione gratuitamente un indirizzo usa e getta valido per due ore. L'app è semplicissima da usare e non richiede nemmeno la registrazione. Dopo averla installata, verrà visualizzata una schermata con un indirizzo email temporaneo della durata di due ore, più che sufficienti per condividerlo e ricevere risposte ed eventuali allegati. Se poi per qualsiasi motivo non dovesse piacerci, potremo sempre cambiarlo con un tap su **Modifica**. Se invece volessimo che la casella rimanga attiva per più giorni, oppure che abbia il nostro nome o un dominio particolare, dovremo passare alla versione **Premium** dell'app che ha però il costo di 8,49 € al mese o di 65 € l'anno. È comunque possibile provare l'abbonamento Premium gratuitamente per tre giorni. Nel Play Store c'è poi l'app **Temp Number Receive SMS**, che permette di ottenere un numero di cellulare usa e getta valido 20 minuti, sul quale ricevere conferme di registrazione via SMS.

GIUDIZIO

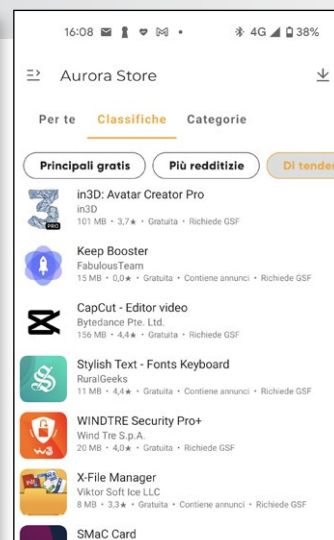
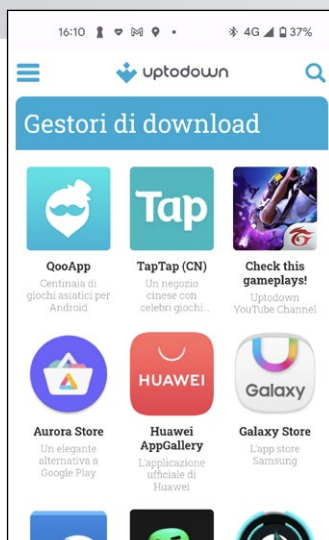
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 6.0, iOS 13
PRO Sistema pratico e veloce per ottenere un indirizzo email temporaneo.
CONTRO Funzioni Premium costose.

DISPONIBILE PER:

VOTO **8,5**

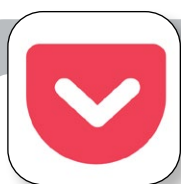
AURORA STORE

Uno store alternativo a quello di Google che permette di scaricare le app non compatibili con il nostro dispositivo

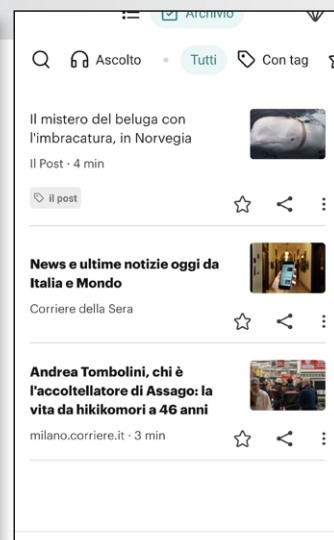
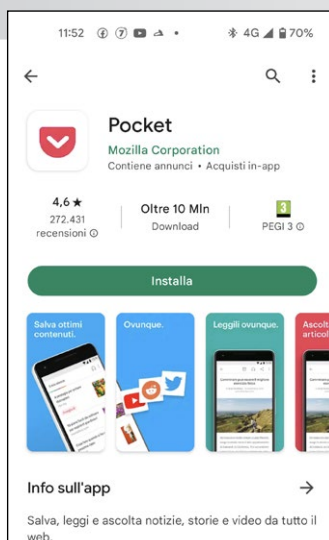
Nel Play Store di Google ci sono oltre quattro milioni di app, non tutte però possono essere installate nel nostro dispositivo per limitazioni legate alla nazione o anche al dispositivo che stiamo usando. Per superare questi limiti è possibile utilizzare uno store alternativo come **Aurora Store**, che non richiede nemmeno la registrazione, per scaricare le nostre app preferite, che magari non sono disponibili nel Play Store. Trattandosi di un'app alternativa, andrà scaricata dal Web, ma la sicurezza del download è garantita da un sito dall'ottima reputazione come **Uptodown** che permette di scaricare anche altri store. Una volta scaricato il file APK dall'indirizzo *https://aurora-store.it.uptodown.com/android* dovremo fornire i permessi per poterlo installare. Aurora Store offre le stesse informazioni presenti in Google Play: potremo così controllare le descrizioni delle app, visualizzare le schermate, gli aggiornamenti, i commenti degli utenti e scaricare il file di installazione APK direttamente sul nostro dispositivo con un solo tap. Potremo anche scaricare versioni precedenti dell'app che ci interessa. È anche possibile simulare il possesso di un dispositivo differente nel caso volessimo scaricare app destinate a un particolare brand.

GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.0
PRO Store alternativo per Android che consente di scaricare ogni app.
CONTRO Installazione complessa.

DISPONIBILE PER:

VOTO **9**

POCKET

Salva le pagine più interessanti e archiviale in modo da non perderle e leggerle anche in modalità semplificata

Mentre navighiamo su Internet, è facile ritrovarsi con più schede aperte che poi è difficile organizzare o recuperare in un secondo momento. Un'app come **Pocket** può rivelarsi un comodo aiuto in quanto permette di salvare e archiviare gli articoli più interessanti e anche di visualizzarli in modalità testuale senza i tanti banner pubblicitari che distraggono dalla lettura. Tutto quello che serve dopo avere installato l'app è una registrazione che può avvenire usando la nostra email ma anche l'account di Google o Facebook. Da questo momento potremo recuperare in qualsiasi momento le pagine che ci interessano da qualsiasi dispositivo. Così, per esempio, se andiamo a lavorare con la metropolitana e ci capita di leggere sul browser un articolo interessante, potremo salvarlo su Pocket facendo tap sulla voce **Aggiungi a Pocket** della finestra **Condivisione** e poi leggerlo dal computer. Viceversa, se al lavoro ci imbattiamo in un pezzo interessante che però non abbiamo il tempo di leggere, potremo salvarlo in Pocket utilizzando l'estensione disponibile per i principali browser e poi leggerlo sulla metropolitana con lo smartphone mentre torniamo a casa. La sezione **Scopri** consiglia articoli su misura basati sulle nostre abitudini di lettura che potremo salvare nell'app oppure eliminare.

GIUDIZIO

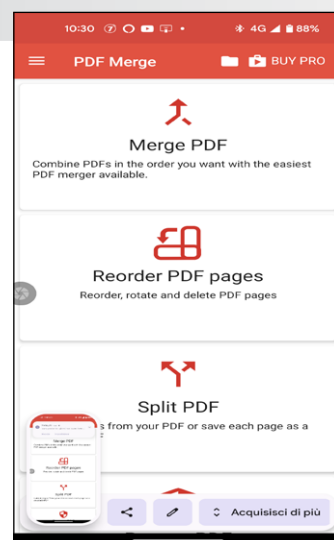
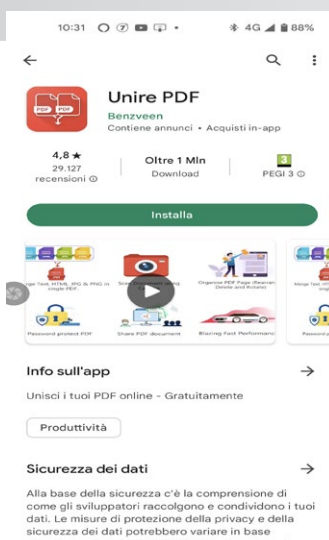
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.0, iOS 13
PRO Sistema di gestione e condivisione delle pagine Internet su più dispositivi.
CONTRO Pubblicità invasiva.

DISPONIBILE PER:

VOTO 9

UNIRE PDF

Unisci due o più PDF, ma anche pagine Web e immagini, in un unico file PDF facile da condividere e archiviare

Tra tutti i formati di file, quello PDF è sicuramente il più diffuso e il più semplice da visualizzare e archiviare. Un'app come **Unire PDF** permette di gestire qualsiasi file PDF, unendone due o più in un solo documento, ma anche dividendo e riordinando le singole pagine che compongono un file. Non solo, ma tra le varie funzioni dell'app c'è quella che permette di trasformare una pagina Web, un'immagine o del testo in un file PDF. Usare l'app è semplice e non occorre nemmeno la registrazione, l'unico vero problema è che è in lingua inglese, ma basta controllare le icone per capire a cosa si riferisce ciascuna funzione. Così, per esempio, se vogliamo unire due o più PDF dovremo fare tap su **Merge** e selezionare dallo smartphone i PDF da unire. Al contrario per dividere un PDF dovremo selezionare **Split** e per cambiare l'ordine delle pagine **Reorder**. Se poi vogliamo trasformare una pagina Web, basterà fare tap su **HTML to PDF** e inserire l'indirizzo della pagina da salvare. Per trasformare del testo in PDF dovremo aprire l'editor di testo con il comando **Text to PDF**. Infine è possibile proteggere un PDF con una password con il comando **Protect PDF**. La pubblicità è abbastanza fastidiosa, ma può essere eliminata passando alla versione **Pro** al prezzo di 4,29 €.

GIUDIZIO

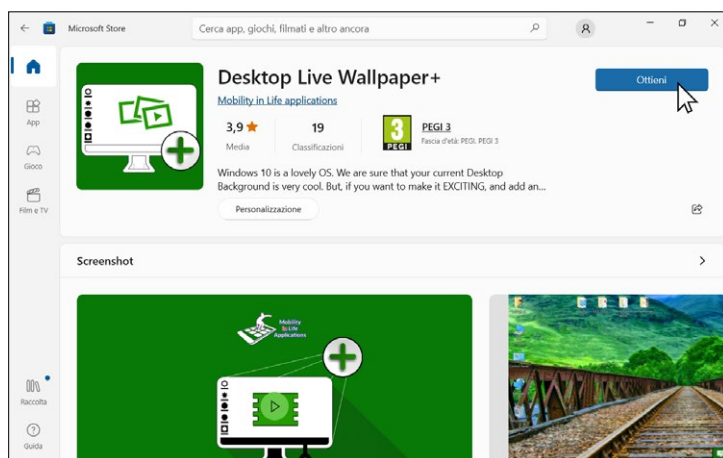
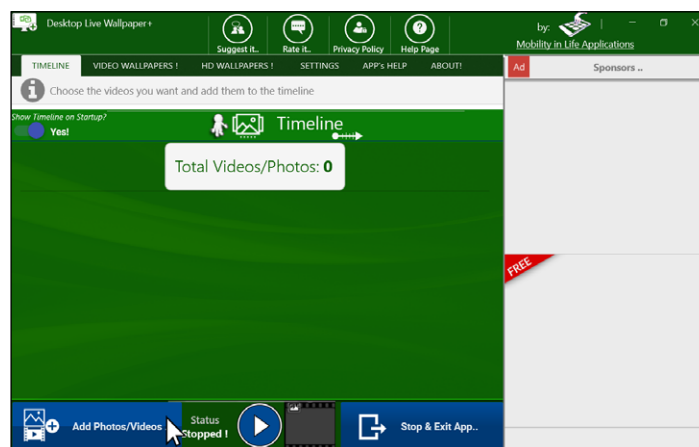
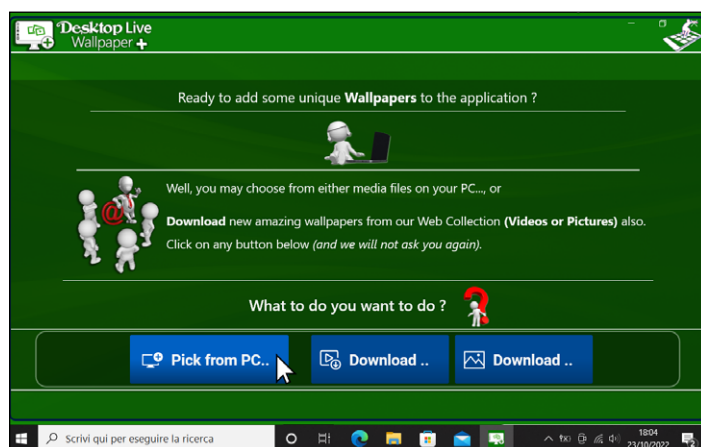
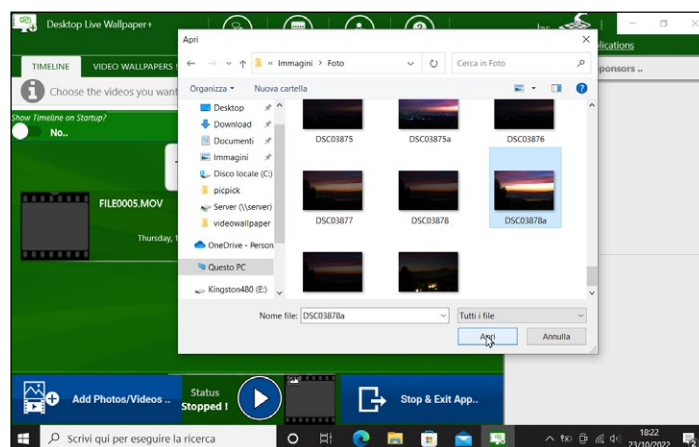
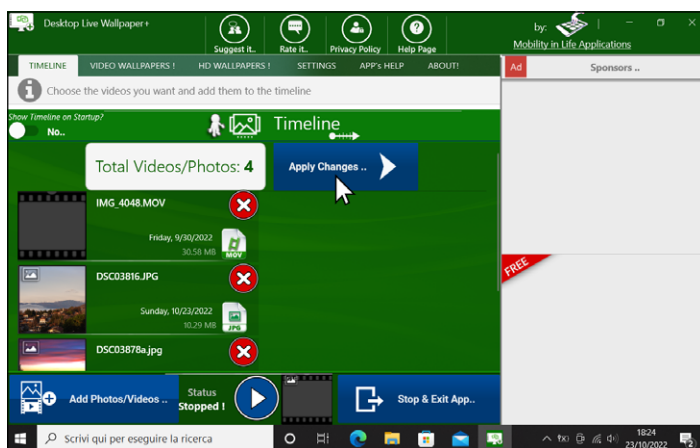
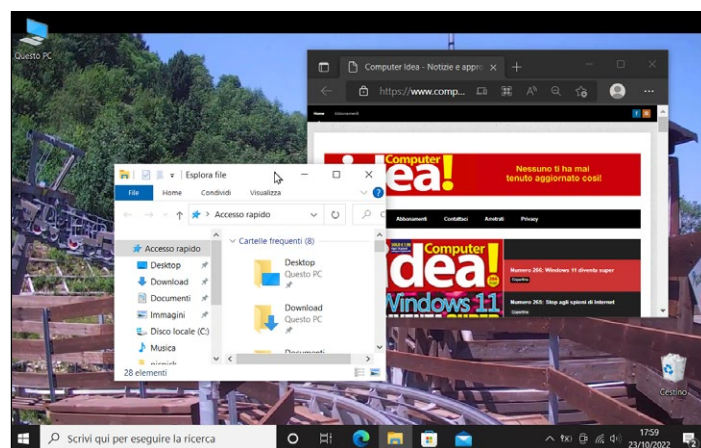
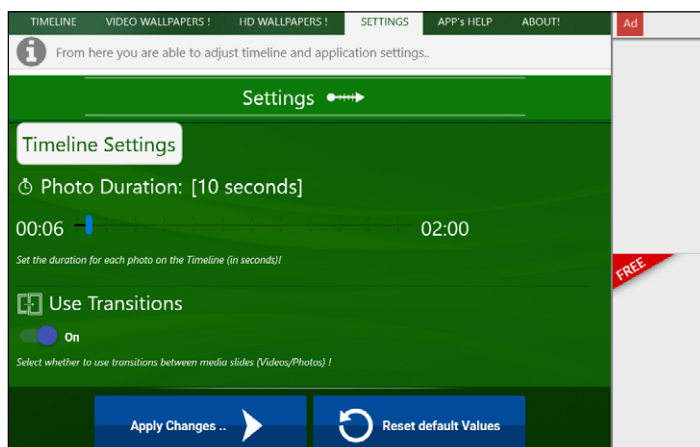
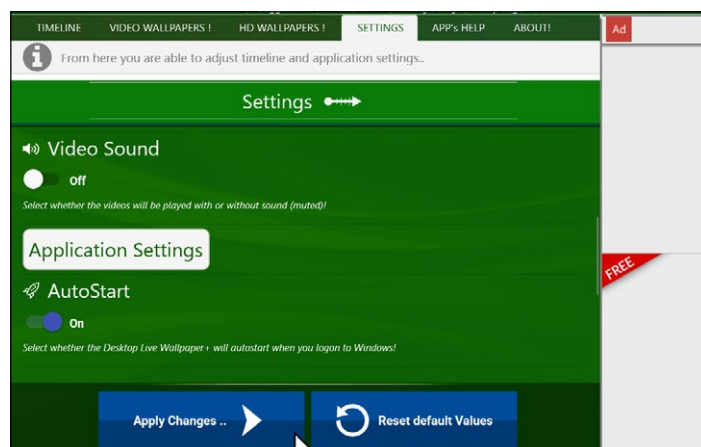
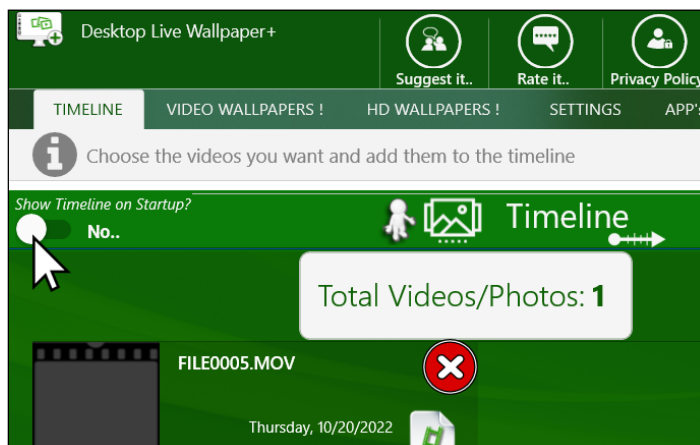
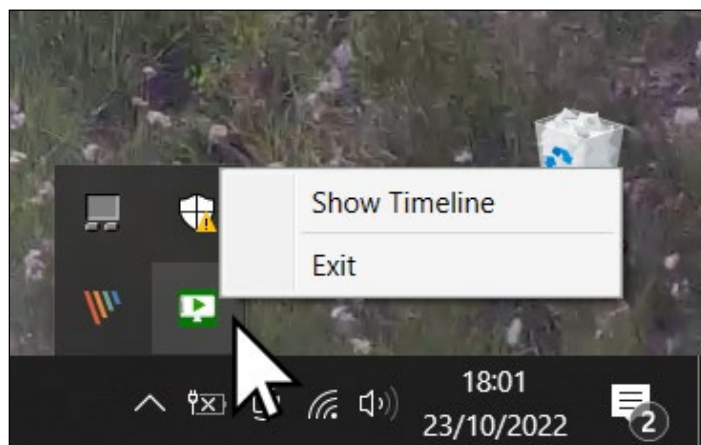
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 6.0
PRO Facili funzioni per gestire PDF e trasformare documenti e immagini.
CONTRO In lingua inglese.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8,5

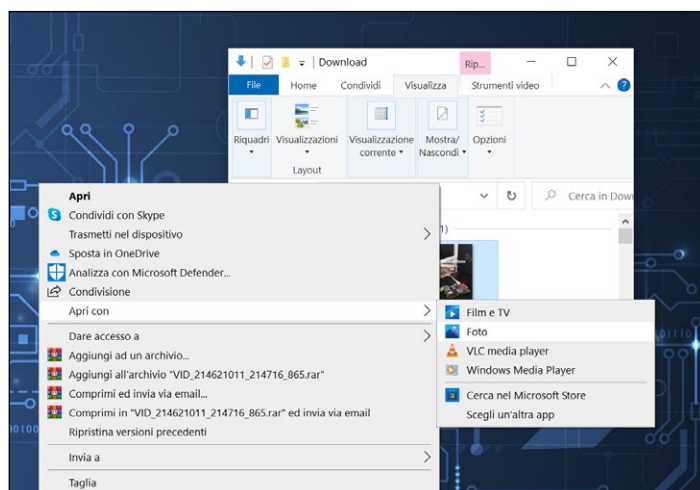
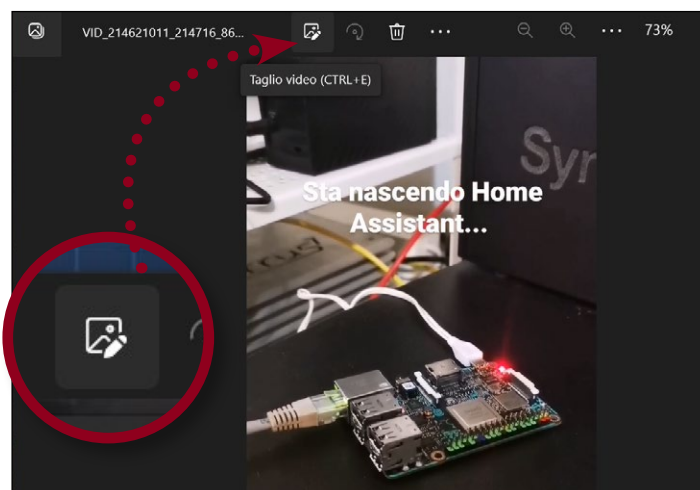
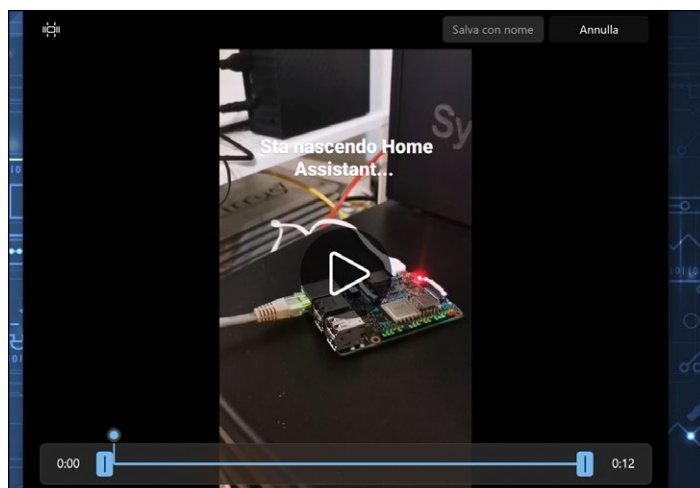
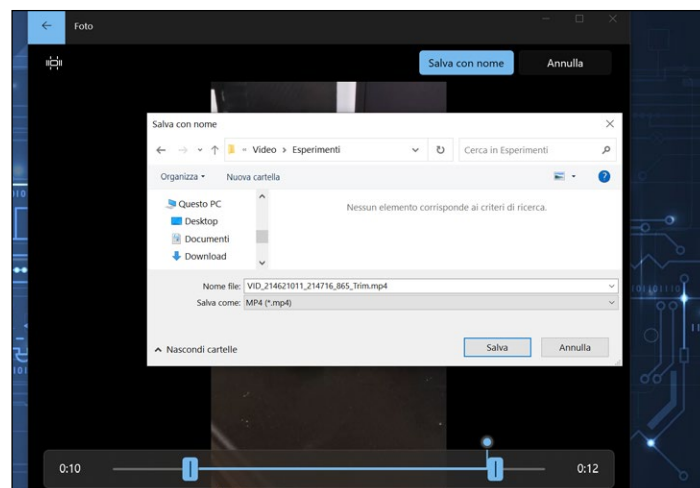
Inseriamo un filmato come sfondo del nostro desktop

Non tutti sanno che con qualche accorgimento possiamo utilizzare dei video come sfondo del desktop di Windows, il tutto più facilmente se ci affidiamo all'app Desktop Live Wallpaper+

Da praticamente sempre ci siamo abituati ad "abbellire" il desktop con sfondi colorati, ma potremmo renderlo ancora più bello se invece delle immagini utilizzassimo dei filmati da riprodurre "dietro" alle nostre finestre. Ci sono numerosi programmi che consentono proprio questo, ma fra tutti abbiamo scelto **Desktop Live Wallpaper+**, che oltre a essere gratuito dispone di alcune funzioni supplementari che ci permetteranno di personalizzare i file da riprodurre nello sfondo del desktop creando una timeline, o più comunemente una "scaletta", anche mischiando video con immagini e applicando degli effetti di transizione fra un elemento e l'altro. Dobbiamo però tenere presente che la riproduzione di un filmato nello sfondo occuperà una parte delle risorse di sistema e che quindi più potente è il nostro sistema e meno le prestazioni ne verranno influenzate, mentre un sistema già "stanco" potrebbe non farcela. Vediamo come fare.

1 Per prima cosa scarichiamo e installiamo il programma Desktop Live Wallpaper+. Lo troviamo nel Microsoft Store, quindi la procedura di setup è notevolmente semplificata: premiamo il pulsante **Ottieni** e attendiamo la fine dell'operazione.

2 Questa è la schermata principale di Desktop Live Wallpaper+, quella che ci apparirà alla prima esecuzione. Andiamo subito a caricare i file e video che desideriamo includere nella riproduzione sullo sfondo del desktop premendo **Add Photos/Videos**.

3 Questo programma ci propone anche il download di file multimediali da Internet. Meglio però creare un desktop video utilizzando i nostri video e le nostre foto, così da ottenere un desktop davvero personalizzato. Premiamo quindi **Pick from PC**.

4 Selezioniamo nella classica finestra di selezione file di Windows i file che vogliamo visualizzare nel desktop. Se si trovano nella stessa cartella possiamo usare la selezione multipla, viceversa ripetiamo l'operazione per ogni file da utilizzare.

5 Dopo aver selezionato e caricato foto e video da includere nel desktop, premiamo il pulsante **Apply Changes**, per salvare la timeline che abbiamo creato. Premendo il pulsante **Play** nel centro della barra inferiore si avvierà la riproduzione.

6 Così appare lo sfondo della scrivania di Windows creato con Desktop Live Wallpaper+. Nello sfondo viene riprodotta la nostra timeline, che si tratti di filmati, di fotografie o di entrambi, mentre noi possiamo continuare a fare il nostro lavoro al PC.

7 Possiamo personalizzare alcune opzioni della timeline selezionando la scheda **Settings**. Nella prima parte indichiamo il tempo di visualizzazione di ogni foto e se utilizzare effetti di transizione. I parametri proposti sono una buona scelta.

8 Scorrendo la scheda delle impostazioni troviamo poi due ulteriori cursori per abilitare o meno la riproduzione dell'audio dei video e se eseguire l'app all'avvio di Windows. Meglio disattivare l'audio, per evitare di essere disturbati nell'uso del PC.

9 Nella schermata della timeline disattiviamo l'opzione **Show Timeline on Startup**, altrimenti avremo l'app in primo piano a ogni avvio di Windows. Per salvare questa opzione dobbiamo però tornare nella scheda **Settings** e premere **Apply changes**.

10 Se vogliamo interrompere la riproduzione di Desktop Live Wallpaper+ possiamo premere il pulsante **Stop & Exit app** nella schermata della timeline oppure fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona nella traybar e selezionare **Exit**.

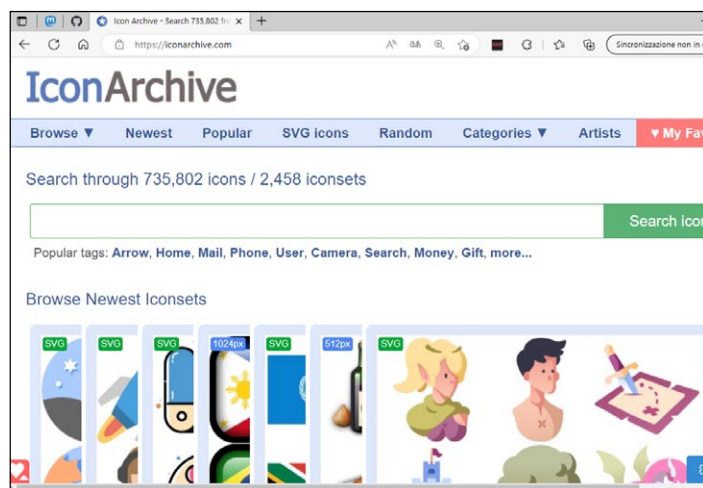
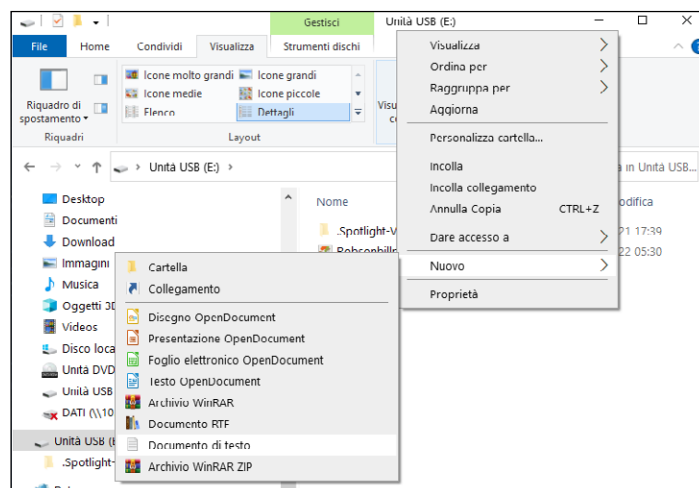
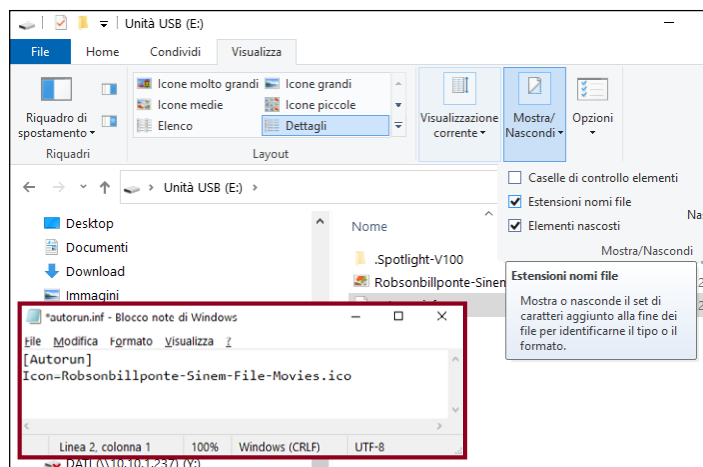
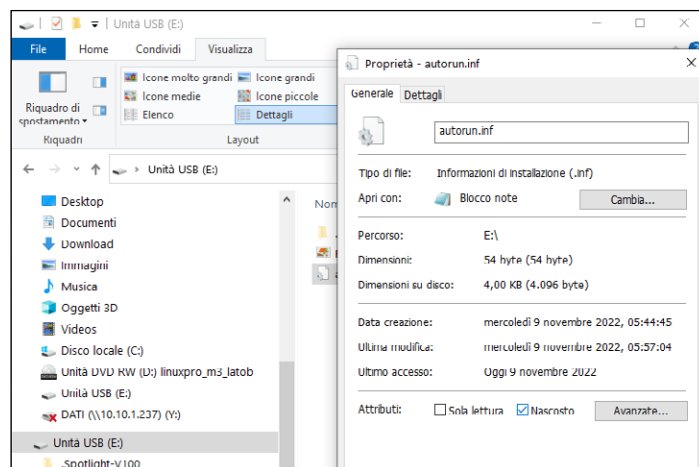
Facciamo piccoli tagli ai nostri video con l'app Foto di Windows

In caso di emergenza o anche solo per fare in fretta, grazie all'app Foto possiamo fare al volo dei tagli ai nostri video senza aprire pesanti editor video

Creare un video è molto semplice: possiamo realizzarlo con lo smartphone, con la webcam del computer o anche registrando quello che accade nello schermo del PC con un programma di cattura schermo (per esempio premendo **Win** + **G** per aprire l'**Xbox Game Bar** in Windows). Una volta registrato il filmato, con un editor video facciamo eventuali montaggi, correggiamo i colori e altro ancora. Magari questo video ci servirà per una presentazione, oppure per una festa da amici, quindi ci rechiamo sul posto, mandiamo in riproduzione il filmato per vedere se tutto è a posto... e ci accorgiamo di aver messo qualche clip di troppo, ma il nostro editor video è nel computer di casa. Come fare? Beh, se tutto quello che ci serve è solo fare qualche taglio, niente paura, possiamo effettuarlo con **Microsoft Foto**, presente sia in Windows 10 sia in Windows 11. E se per caso non ci fosse, la troviamo gratis nel Microsoft Store.

1 Con **Esplora file** raggiungiamo la posizione del filmato da tagliare. Facciamo clic destro sul file e scegliamo la voce **Apri con** > **Foto**. In un attimo si aprirà il filmato in riproduzione. Fermiamolo e prepariamoci all'editing.

2 Nella parte alta dell'interfaccia di Foto troviamo l'icona **Taglio video**. È la prima partendo da sinistra dopo il nome del file aperto. Clicchiamola per aprire lo strumento di taglio. In alternativa possiamo attivare la stessa funzione premendo **Ctrl**+**E**.

3 Si apre quindi il semplice editor di Foto. In pratica abbiamo solo due cursori su cui agire, li vediamo nella parte bassa della finestra. Se li spostiamo, tutto quello che rimane fuori dai cursori viene eliminato dal filmato finale.

4 Racchiusa tra i cursori la parte di video da salvare, clicchiamo in alto il pulsante **Salva con nome**. Nella finestra che si apre raggiungiamo la cartella di destinazione e assegniamo un nome al file. Il video originale non verrà modificato.

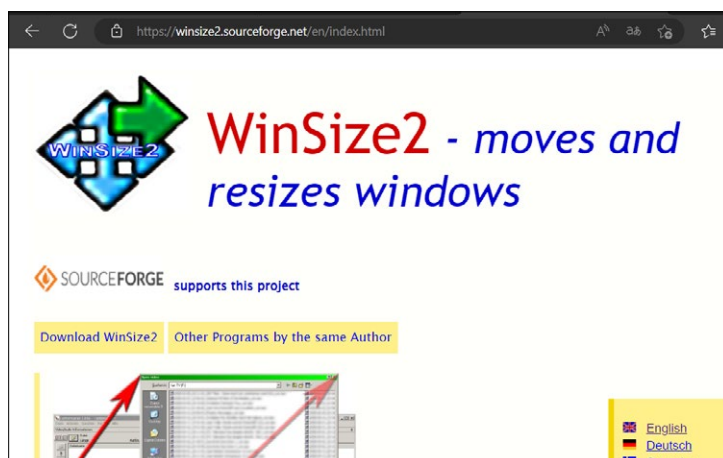
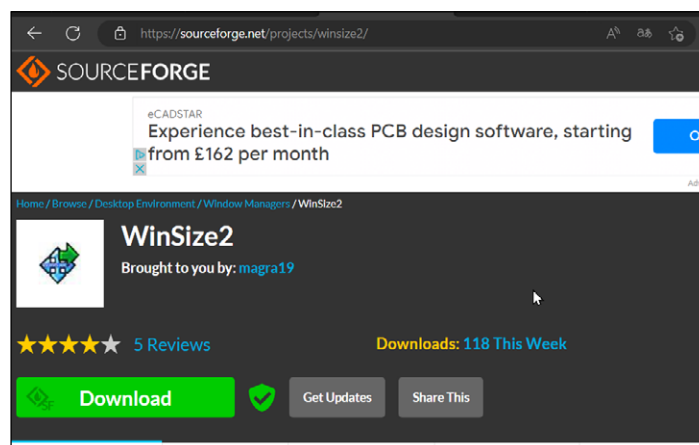
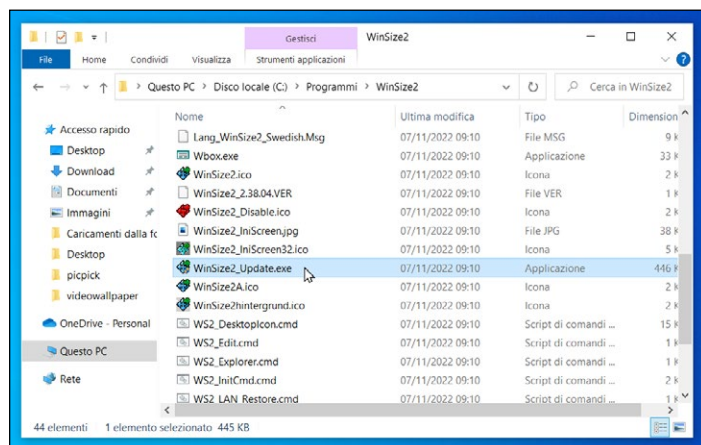
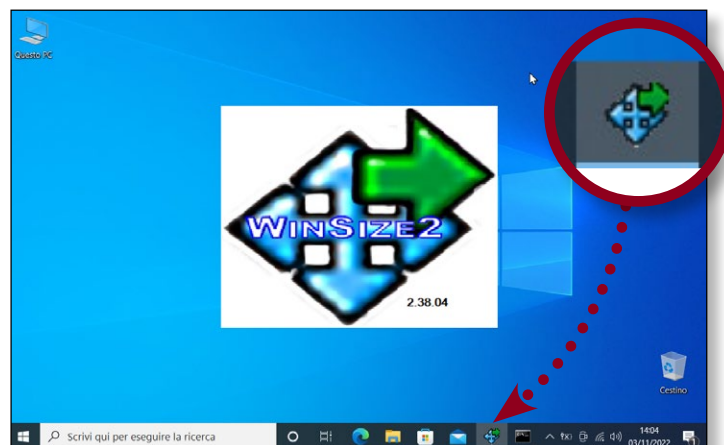
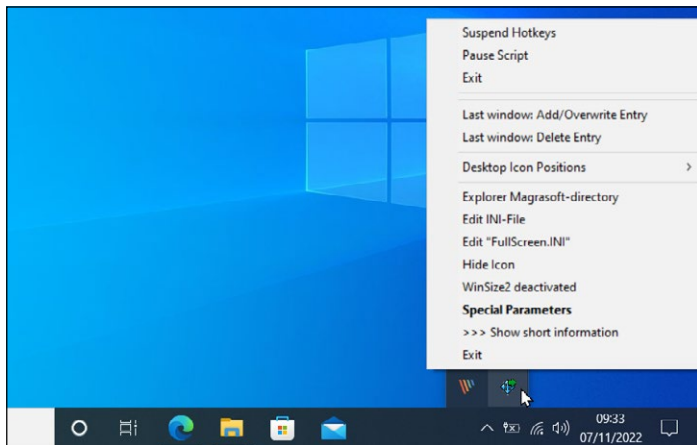
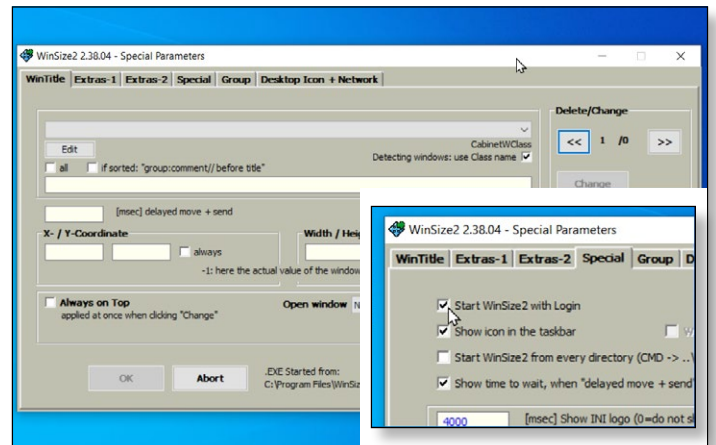
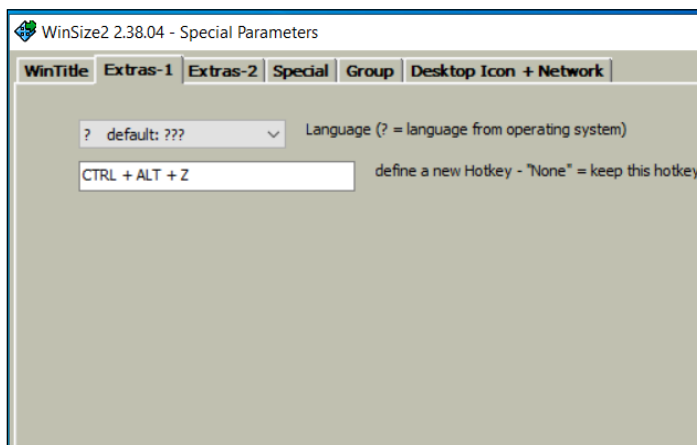
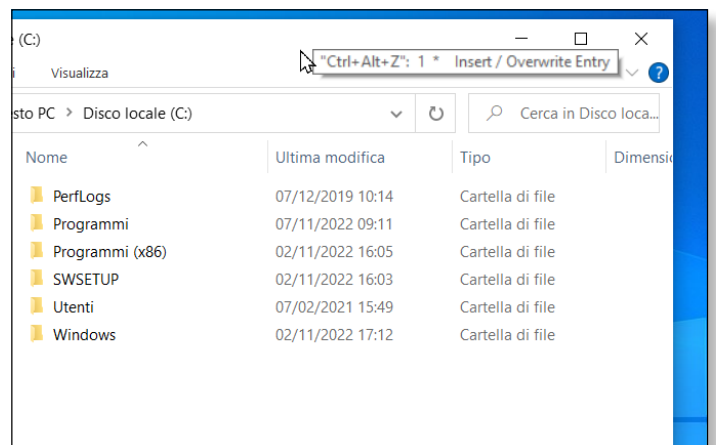
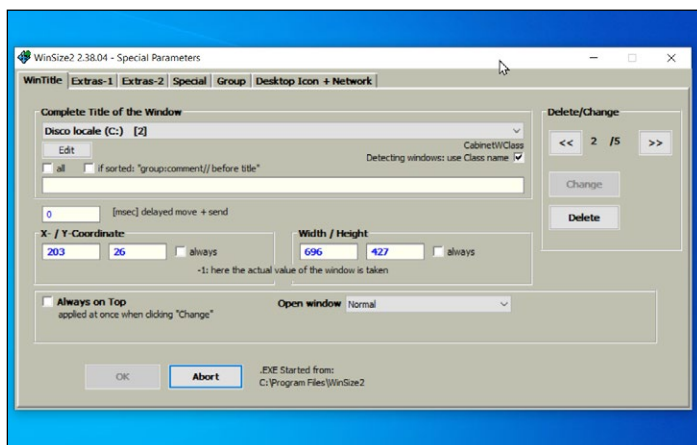
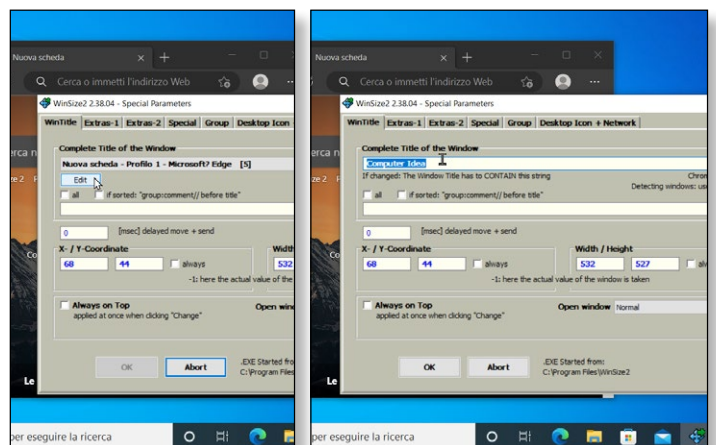
Impostiamo un'icona personalizzata per le chiavi USB

Tutti noi abbiamo almeno cinque o sei chiavi USB. Per distinguerle una dall'altra non appena le inseriamo in una porta USB, possiamo associare loro un'icona personalizzata

Le chiavette USB sono davvero comode per trasportare dati anche oggi che il cloud è molto diffuso e molto semplice da usare (vedi il nostro articolo di copertina). Oltretutto il loro costo si è ridotto rispetto al passato. Ma a meno di non acquistare chiavi USB particolari, sono tutte piuttosto anonime. Se ne usiamo qualcuna per un progetto particolare, sia per lavoro che per hobby, perché non associare loro un'icona che ne faccia capire il contenuto dei file che contiene non appena la inseriamo nella porta USB del computer? Ebbene, questa operazione è possibile come vedremo in questo breve tutorial. Volendo poi si potrebbe estendere il discorso anche alla personalizzazione delle icone di Windows, ma questo lo vedremo in futuro. Per prima cosa, Windows usa il formato ICO per le icone. Se non troviamo in Rete immagini già in questo formato, possiamo convertirle usando il sito *https://convertico.com*.

1 Per prima cosa recuperiamo un'icona. Ne possiamo trovare diverse su *www.flaticon.com* (in formato PNG, da convertire in ICO). Altre due fonti interessanti sono *www.iconarchive.com* e *https://findicons.com/*.

2 Inseriamo una chiave USB in una porta del PC e apriamola con **Esplora file**. Copiamo l'icona scaricata all'interno della chiave, facciamo clic destro in un punto vuoto della finestra e creiamo un nuovo documento di testo.

3 Chiamiamo il documento **autorun.inf** cambiandone l'estensione. Se non vediamo l'estensione, da Esplora file andiamo nel tab **Visualizza** > **Mostra/Nascondi** > **Estensioni nomi file**. Apriamo il file .inf cliccandoci sopra e scriviamo **[Autorun] Icon=nome-icona.ico** mettendo il nome dell'icona scaricata al posto di "nome-icona.ico".

4 Salviamo il file, chiudiamolo e poi rendiamo invisibile autorun.inf così da evitare cancellazioni casuali. Facciamo clic destro sul file, scegliamo **Proprietà** e nella sezione **Attributi** mettiamo il segno di spunta su **Nascosto**. Ora rimuoviamo in modo sicuro la chiave USB, reinseriamola e in Esplora file vedremo l'icona associata.

Memorizziamo dimensione e posizione delle finestre

Ecco come possiamo far sì che Windows si "ricordi" della posizione e del formato delle diverse finestre delle applicazioni sul desktop sfruttando le funzioni dell'utility Open Source WinSize2

Da quando esiste Windows c'è una semplice funzione che in tanti avrebbero voluto ma che Microsoft non ha mai adottato: **la capacità di memorizzare dimensione e posizione delle finestre dei diversi programmi e di riproporle a ogni nuova loro apertura**. Se vogliamo integrare questa funzione nel sistema operativo dobbiamo necessariamente affidarci a un'app come **WinSize2**, gratuita e progettata proprio per questo scopo. È un programma collaudato ma, purtroppo, dotato di un'interfaccia in "vecchio stile". Infatti, l'ultima versione disponibile di WinSize2 risale addirittura al 2011. Non facciamoci però trarre in inganno dall'età del programma: WinSize2 è ancora in grado di svolgere il suo compito egregiamente, anche con le più recenti versioni di Windows. Vediamo come possiamo utilizzarlo per dare una dimensione e una posizione fisse ai nostri programmi preferiti, così da ritrovarli come li abbiamo lasciati al loro ultimo utilizzo.

1 Per procurarci il programma WinSize2 visitiamo, con un qualsiasi broser Web, il sito *winsize2.sourceforge.net*. Nella pagina dedicata al programma, purtroppo non disponibile in lingua italiana, premiamo il pulsante **Download WinSize2**.

2 Verremo reindirizzati nella pagina dedicata al download dei progetti Open Source del portale SourceForge. Clicchiamo il pulsante **Download** per scaricare l'ultima versione del programma e attendiamo che l'operazione venga completata.

3 WinSize2 non ha setup: estraiamo la cartella WinSize2 dal file Zip in una qualsiasi cartella (qui in **Programmi**). Avviamo il programma con un doppio clic su **WinSize2_Update.exe**: dopo la prima esecuzione il file del programma diventerà **WinSize2.exe**.

4 Non aspettiamoci di veder comparire la finestra di WinSize2 al suo avvio: vedremo solo, per qualche secondo, la schermata di caricamento. Potremo accedere alla finestra di configurazione e gestione tramite un doppio clic sull'icona nella traybar.

5 Se invece facciamo un clic destro sull'icona di WinSize2 nella traybar vedremo comparire un menu con le diverse opzioni di WinSize2. Da qui potremo, fra l'altro, chiudere l'app (**Exit**), disattivarla o sospendere la scorciatoia da tastiera in uso.

6 Questa è la schermata principale di WinSize2, a cui possiamo accedere facendo doppio clic sull'icona nella traybar. Per far sì che l'app venga avviata automaticamente andiamo nella scheda **Special** e attiviamo l'opzione **Start WinSize2 with Login**.

7 Per attivare le funzioni di WinSize2, come vedremo nel passo successivo, dobbiamo utilizzare una combinazione di tasti, che è predefinita in **Ctrl**+**Alt**+**Z**. Possiamo però personalizzare la scorciatoia da tastiera nella scheda **Extras-1** del programma.

8 Per memorizzare posizione e dimensione di una finestra premiamo la combinazione di tasti: ci apparirà un messaggio di conferma a lato del puntatore del mouse. Premendo due volte in sequenza la combinazione cancelliamo l'elemento registrato.

9 Quando riapriremo la stessa finestra la ritroveremo esattamente come memorizzato. Dal pannello **WinTitle** dell'app possiamo modificare a mano le caratteristiche registrate per ogni finestra, sfogliandole dal riquadro **Delete/Change**.

10 WinSize2 riconosce le finestre in base al loro titolo. Se da WinTitle premiamo **Edit** e inseriamo del testo personalizzato, però, la finestra verrà individuata anche se il titolo non corrisponde, basta solo che contenga il testo indicato.

Il Darkverse è il lato oscuro del Metaverso

Tutti i rischi che correremo per via dei cybercriminali che potranno rubarci l'avatar, diffondere virus e scambiare le informazioni personali trafugate

Oggi è il Dark Web ma domani sarà il **Darkverse**, il Metaverso oscuro. Il termine è stato coniato dai ricercatori di **Trend Micro**, società di sicurezza internazionale, che hanno identificato i rischi che vengono posti dall'Internet di domani, quella sognata da Mark Zuckerberg, da Microsoft e da Google. **Come sarà ancora nessuno è in grado di dirlo con precisione però, conoscendo le tecnologie e soprattutto la natura umana, i ricercatori sono convinti che ci saranno anche i cybercriminali.** E potranno fare molti più danni di adesso.

Una rete del malaffare

Il Darkverse sarà il luogo di riferimento per lo svolgimento di attività illegali e criminali perché sarà difficile per la polizia rintracciare, monitorare o infiltrarsi al suo interno. I criminali digitali potranno muoversi a loro agio e compiere crimini. Per esempio, fare riciclaggio di denaro sporco tramite la compravendita di NFT (certificati digitali non falsificabili) a prezzi gonfiati, oppure vendere informazioni personali e beni digitali trafugati tramite attacchi di phishing e virus. Inoltre, nel Darkverse, secondo la ricerca, circoleranno fake news, ci saranno esempi di manipolazione sociale, propaganda, disinformazione.
E la privacy verrà stravolta perché, in un ambiente con caratteristiche "umane" grazie all'interazione immersiva in realtà virtuale e all'uso di avatar 3D, sarà possibile registrare molte più informazioni personali relative al comportamento delle persone.

Il quartiere malfamato di Internet

I cybercrimali oggi si ritrovano nel Dark Web", la "rete oscura": una sezione molto piccola (meno dello 0,01%, poche migliaia di siti) del Deep Web, la "rete profonda" e invisibile, paragonabile alle profondità più segrete degli oceani. Nonostante vengano spesso confusi, questi ambienti sono due cose diverse. Il Deep Web è lo spazio dove troviamo i siti irraggiungibili tramite i motori di ricerca perché non pubblicizzati. Il Dark Web, invece, è una sezione molto piccola, poco più di un quartiere malfamato in una grandissima città, in cui i cybercriminali scambiano materiali illegali, codici di virus, dati trafugati e bitcoin rubati. I siti del Dark Web sono caratterizzati dall'uso della crittografia che rende anonimi gli utenti e la loro posizione. Ecco perché le attività illegali sono così comuni nel Dark Web: gli utenti possono nascondere la loro identità, i proprietari dei siti Web illegali possono celare la loro posizione e i dati possono essere trasferiti in modo anonimo.

Danni a cose e persone

Il Metaverso come lo immaginano Mark Zuckerberg e gli altri capitani del settore tecnologico è ancora lontano molti anni, ma già i primi segnali delle malversazioni che provengono dalla Rete si possono intuire. Dal furto degli avatar e degli altri dati personali alla manipolazione e all'inganno vero e proprio, fatto sfruttando la natura artificiale degli ambienti immersivi e virtuali. I rischi vanno dalle minacce, alle frodi finanziarie sino alle truffe nell'e-commerce, passando per il furto di NFT (certificati digitali), ransomware (ricatti sui dati rubati) e altro ancora. La natura cyber-fisica del Metaverso aprirà anche nuove porte ai cybercriminali che cercheranno di compromettere, per esempio, i siti virtuali degli operatori di infrastrutture critiche con l'obiettivo di compiere sabotaggi o estorsioni a danno dei sistemi industriali.

L'ultima speranza

Senza contare la creazione di mercati neri (quelli in cui si vende dalle armi alla droga con tutto quel che c'è nel mezzo) in cui sarà possibile accedere senza avere delle credenziali digitali precise e senza che il proprio dispositivo registri di essere in un determinato posto geografico, come doppia sicurezza per i criminali.
Le ricerche non dicono quali potrebbero essere le risposte della polizia e delle autorità ma, si spera, ci saranno delle contromisure efficaci se non altro a contenere questo tipo di minacce. Come è sempre stato fatto, almeno sino a ora. ■

Cos'è il Metaverso.
Immaginato dallo scrittore di fantascienza Neal Stephenson, il Metaverso è un'ipotetica evoluzione di Internet come mondo virtuale unico, universale e immersivo, reso possibile dall'uso di visori per la realtà virtuale (VR) e la realtà aumentata (AR).

Nel prossimo numero

QUALCUNO È ENTRATO NEL MIO PC?

La rivista sarà in edicola dal 7 dicembre

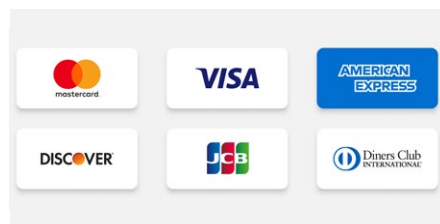
STOP ALLE TELEFONATE INDESIDERATE

Scopriamo un'app che ci toglie di torno i call center insistenti

I BOT PIÙ UTILI DI TWITTER

Il social con i cinguettii nasconde dei canali interessanti

COME FUNZIONA UNA CARTA VISA?

Cosa c'è dietro una transazione fatta con una carta di credito

Quattordicinale - prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it - redazione@ilmiocomputeridea.it

La Divisione Informatica di Sprea edita anche:
WIN MAGAZINE + LINUX PRO + UBUNTU FACILE
MAC IDEA! + APP JOURNAL + HACKER JOURNAL

Business Unit Manager: Massimiliano Zagaglia

Cover: Luca Patrian

Impaginazione: Andrea Carpani
Hanno collaborato: Alberto Falchi, Ernesto Sagramoso, Fabio Bossi, Francesco Pensabene, Massimiliano Monti, Raffaello Rusconi

Sprea S.p.A.
Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 87168197

CDA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (Amministratore Delegato), Giulia Spreafico (Divisione digital), Stefano Pernarella (ADV & PR)

ADVERTISING, SPECIAL PROJECTS & EVENTS
Segreteria: Emanuela Mapelli - Tel. 02 92432244
emanuelamapelli@sprea.it

SERVIZIO QUALITÀ EDICOLANTI E DL
Sonia Lancellotti, Luca Majocchi: Tel. 02 92432295
distribuzione@sprea.it 351 5582739

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Abbonamenti: si sottoscrivono on-line su www.sprea.it/computeridea
abbonamenti@sprea.it Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza sleale con la distribuzione in edicola.
Arretrati: si acquistano on-line su www.sprea.it/arretrati
Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
abbonamenti@sprea.it 329 3922420

FOREIGN RIGHTS
Paolo Cionti: Tel. 02 92432253 - paolocionti@sprea.it

SERVIZI CENTRALIZZATI
Art director: Silvia Taietti
Grafici: Alessandro Bisquola, Nicole Bombelli, Tamara Bombelli, Nicolò Digiuni, Marcella Gavinelli, Luca Patrian
Coordinamento: Chiara Civilla, Tiziana Rosato, Roberta Tempesta, Silvia Vitali
Amministrazione: Erika Colombo (responsabile), Silvia Biolcati, Irene Citino, Desirée Conti, Sara Palestra - amministrazione@sprea.it
Ufficio Legale: Francesca Sigismondi

Il Mio Computer Idea, pubblicazione registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. ISSN: 1124-0415
Direttore responsabile: Luca Sprea

Distributore per l'Italia:
Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20090 Segrate
Distributore per l'Estero: SO.DI.P S.p.A. Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +390266030400 - Fax +390266030269 - sies@sodip.it - www.sodip.it
Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 7- 84131 Salerno